



I N N O V A T E C
E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA INTERMEDIA AL 30 GIUGNO 2017

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 4.173.444,00
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano (sede legale e operativa)

Sommario

<u>Organi sociali</u>	pag. 4
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 6
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Premesse	pag. 8
2. Informazioni generali sulla Società e del Gruppo	pag. 8
3. Sintesi dei Risultati del Gruppo	pag. 10
4. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2017	pag. 11
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2017	pag. 13
6. Informazioni agli azionisti	pag. 16
7. I risultati economici del Gruppo	pag. 19
8. Andamento finanziario del Gruppo e di Innovatec S.p.A.	pag. 23
9. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 24
10. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 29
11. Operazioni con parti correlate	pag. 38
12. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 39
13. Risultato di Periodo	pag. 39
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 41
Conto Economico Consolidato	pag. 43
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag. 44
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	pag. 45
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 30 giugno 2017	pag. 46
Operazioni con parti correlate	pag. 78
Elenco delle Partecipazioni al 30 giugno 2017 consolidate integralmente e con il metodo del Patrimonio Netto	pag. 80

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

PRESIDENTE	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Gaetano Paradiso
AMMINISTRATORE	Raffaele Vanni

COLLEGIO SINDACALE ()**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Giovanni Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Maurizio Ruggiero Moccaldi
SINDACO SUPPLENTE	Fabio Giannotto

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton

* In carica fino all'approvazione del bilancio 2019 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2017

** Incarico conferito dall'Assemblea del 29 giugno 2016 fino all'approvazione del bilancio 2018

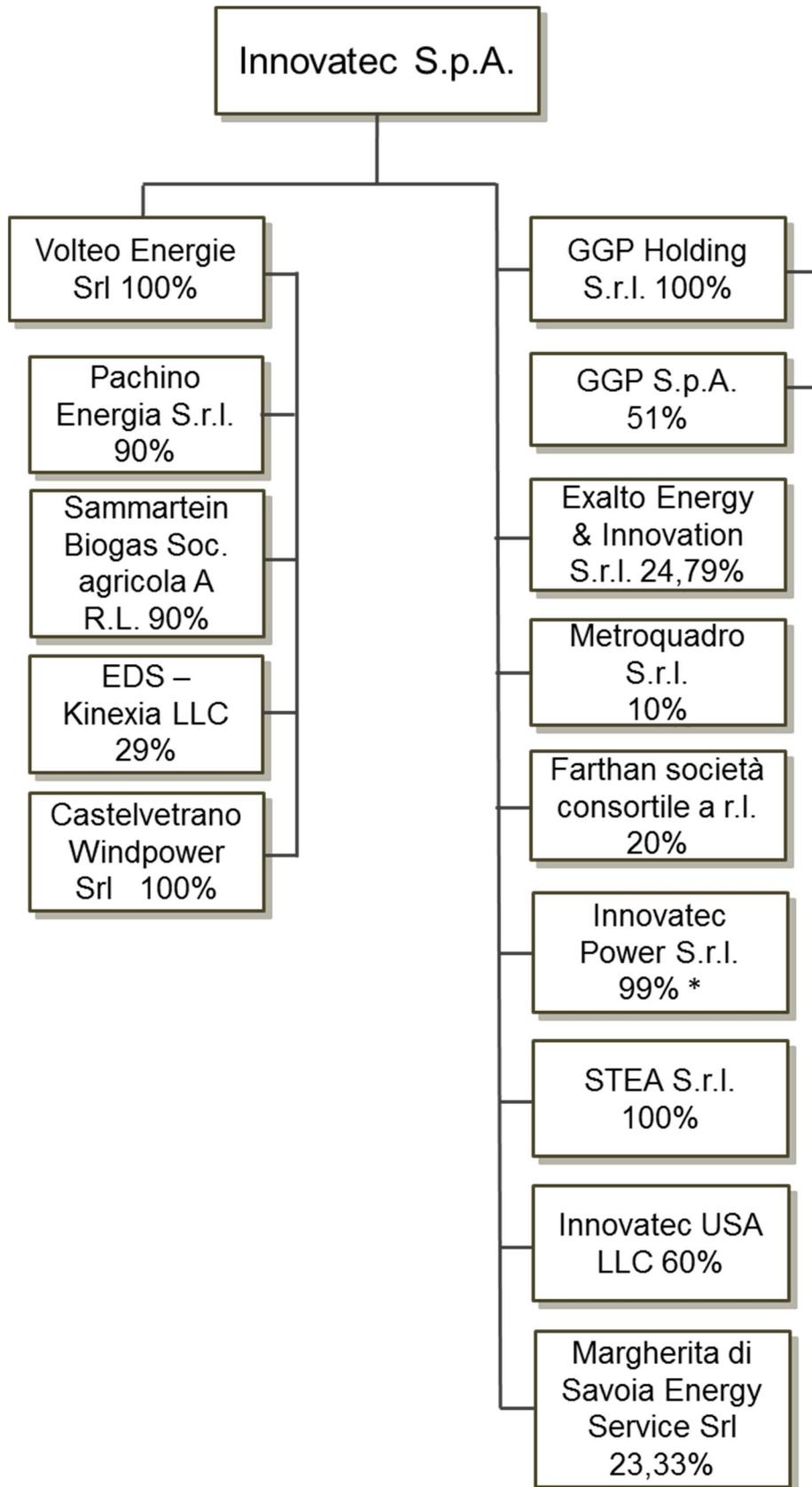
NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Avv. Roberto Maggio ha la legale rappresentanza della Società.

In termini di deleghe di poteri, il Consiglio di Amministrazione ha in dettaglio attribuito i seguenti poteri:

1. al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Struttura del Gruppo Innovatec
al 30 giugno 2017**



Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. PREMESSE

La Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 è stata redatta in conformità all'OIC 30 "I Bilanci intermedi". Il presente documento si compone di:

- Relazione intermedia sulla gestione
- Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e movimenti del Patrimonio Netto consolidati al 30 giugno 2017;
- Nota illustrativa.

La Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo.

La Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è stato redatto in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili espressi in "centesimi di euro" ai dati della Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 espressi in "unità di euro" è stato effettuato utilizzando la tecnica consigliata dell'arrotondamento. I dettagli presentati nella nota illustrativa sono forniti in migliaia di euro.

I criteri adottati nella valutazione delle voci della Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 e nelle rettifiche di valore sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti).

I criteri di valutazione delle poste della Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2017 e la metodologia di consolidamento sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono gli stessi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile per il bilancio di fine anno.

Si precisa che non è stato necessario procedere a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

2. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DELE GRUPPO

Innovatec S.p.A. ("**Società**", "**Emittente**", "**Innovatec**", "**INN**") è una holding di partecipazione ed operativa quotata all'AIM Italia (segmento Borsa Italiana) che, a capo dell'omonimo Gruppo ("**Gruppo Innovatec**" e/o "**Gruppo**") e anche attraverso la sua principale controllata Gruppo Green Power S.p.A. ("**GGP**") quotata anch'essa all'AIM Italia, sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica ponendosi come gestore integrato al servizio delle famiglie e delle imprese.

Il Gruppo Innovatec è quindi attivo nel settore dell'efficientamento energetico e della mobilità sostenibile attraverso la vendita diretta, progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore, sistemi ibridi di riscaldamento, accumulatori, termodinamici e led per il settore domestico. Opera esclusivamente in Italia, offrendo alla propria clientela soluzioni per la realizzazione di impianti "chiavi in mano" personalizzate rispetto al tipo di utenza e di esigenza. L'internalizzazione dei servizi di telemarketing, del servizio installativo, del noleggio autovetture, realizzata tramite le due controllate, mira all'ottimizzazione di tali servizi sia dal punto di vista delle performance che dal punto economico. Agendo in qualità di cd. systems integrator, il Gruppo ingegnerizza e realizza sistemi di produzione energetica per il mercato corporate e per il segmento retail (impianti fotovoltaici domestici, sistemi di accumulo dell'energia), impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, nonché impianti da altre fonti rinnovabili). L'efficienza energetica viene perseguita mediante soluzioni tecnologiche innovative frutto anche della ricerca e sviluppo interna al Gruppo. In tale contesto, Innovatec Power S.r.l. ("**Innovatec Power**" e/o "**INNP**") controllata al 99% da Innovatec si occupa di coordinare le attività nel campo della costruzione di grandi impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come general contractor in associazione con aziende terze. Nel corso del 2016 Innovatec Power ha sviluppato una proposta di trigenerazione sul mercato industriale

innovativa rispetto a quanto proposto dal mercato. In particolare la nuova proposta ha come scopo quello valutare la situazione energetica ex-ante del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e customizzare la fornitura in opera dell'impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi;

Inoltre, tramite la sub holding Volteo Energie S.r.l. (già S.p.A.) ("**Volteo**") in pre concordato da inizio di agosto 2016, e sue controllate ("**Gruppo Volteo**"), il Gruppo Innovatec opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha, come business *core*, la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile sia in Italia che all'estero di grande e media taglia in modalità di EPC *contractor* sia in house che per terzi. In particolare, tramite le società, Sammartein Biogas società agricola a r.l. "**Sammartein**" (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo) e Pachino Energia S.r.l. "**Pachino**" (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo), il Gruppo è titolare di impianti di produzione di energia elettrica rispettivamente da biogas derivante dalla digestione anaerobica di biomasse agricole dalla potenza pari a circa 1 MWp ubicato a San Martino in Rio (RE) e fotovoltaica, in Sicilia, di potenza installata di circa 0,2 MWp.

Infine, il Gruppo è anche presente nel business del Teleriscaldamento. In data 11 luglio 2016 la società collegata SEI Energia S.p.A. "**SEI**" (in pre-concordato da fine dicembre 2016 controllata dall'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. "**WIG**" e **Gruppo WIG**" con una quota pari al 74,77%) attiva nel business del teleriscaldamento nell'hinterland torinese, ha concesso in affitto il ramo di azienda Teleriscaldamento a Innovatec. L'affitto ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla data di efficacia con un canone di affitto di Euro 1,1 milioni su base annua oltre l'IVA da corrisondersi in rate mensili entro l'ultimo giorno di ogni mese. Innovatec ha manifestato il proprio interesse ad acquistare in futuro detto ramo di azienda riservandosi, compatibilmente con il processo di pre-concordato della SEI una circostanziata offerta di acquisto rendendosi altresì sin d'ora disponibile a partecipare a eventuali procedure competitive che la società dovesse eventualmente esperire in futuro con riguardo all'alienazione del ramo d'azienda Teleriscaldamento. Innovatec ha concesso a SEI il diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e senza alcun onere, neppure di carattere risarcitorio o indennitario con l'obbligo, per Innovatec, se esercitato, di retrocedere a SEI il ramo entro il termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione. Tale operazione di affitto di ramo va per Innovatec in continuità con il precedente affitto dello stesso ramo concesso dalla SEI alla società interamente controllata di Innovatec, Volteo sottoscritto in data 30 settembre 2015 ed efficace il 1 ottobre 2015. SEI, con atto notarile, ha esercitato il suo diritto di recesso in riferimento all'affitto del ramo a Volteo accettato da quest'ultima in data 11 luglio 2016.

In ultimo, nel corso del 2016, Innovatec aveva acquisito ad inizio gennaio, dalla società Gruppo Waste Italia S.p.A. il 100% della società attiva nell'ambito del *real estate* 19RE S.r.l. ("**19RE**") ad un prezzo di Euro 10mila. La 19RE è titolare (in proprietà e in leasing) di immobili residenziali siti a Milano messi a reddito tramite contratti di affitto a società del Gruppo e a società del gruppo correlato Gruppo WIG. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 alla correlata Aker S.r.l. (controllata da socio di riferimento di Innovatec, Sostenya Group Plc "**Sostenya**") per pari importo in quanto, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione del Gruppo e ricerca di efficienze nonché di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria complessiva, il business Immobiliare non risultava più *core* per il Gruppo.

3. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	30 Giugno 2017	30 Giugno 2016	17 vs 16	%
Ricavi	20.701	23.948	(3.247)	(14)
EBITDA	2.458	(336)	2.795	<100
% EBITDA	12%	-1%	13%	<100
EBIT	(734)	(8.539)	7.805	(91)
Proventi (oneri) finanziari netti	(356)	(1.281)	925	(72)
Risultato ante imposte	(1.090)	(9.820)	8.730	(89)
Imposte di periodo	(613)	392	(1.005)	<100
Risultato Netto	(1.703)	(9.428)	7.725	(82)
Risultato pertinenza di terzi	(535)	(209)	(326)	>100
Risultato Netto di Gruppo	(1.168)	(9.219)	8.051	(87)

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	17 vs 16	%
Capitale investito netto	4.250	8.177	(3.927)	(48)
Patrimonio Netto	(19.449)	(17.760)	(1.689)	10
Indebitamento Finanziario Netto	(23.699)	(25.937)	2.238	(9)

* I dati della Relazione Semestrale Consolidata intermedia al 30 giugno 2016 sono stati riesposti e rideterminati ai sensi dei nuovi ITA GAAP.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici dei primi sei mesi del 2017 mostrano un **valore della produzione** a Euro 20,7 milioni in riduzione del 14% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'**EBITDA** risulta **positivo** a Euro 2,5 milioni rispetto al dato negativo del primo semestre 2016 di Euro 0,3 milioni. L'**EBIT** risulta anch'esso in **netto miglioramento** passando da un dato negativo di Euro 8,5 milioni a un valore negativo di Euro 0,7 milioni con conseguente **forte riduzione della perdita netta** di Gruppo del primo semestre 2017 a Euro 1,2 milioni rispetto a Euro 9,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La positiva marginalità operativa lorda conseguita nel semestre deriva da un aumento della redditività del ramo affittato del Teleriscaldamento a seguito di un maggior volume di ricavi da energia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente nonché dalle vendite a mercato dei TEE di cui Innovatec S.p.A. ("**Innovatec**") è titolare i cui prezzi di cessione al GME o a controparti sono più che raddoppiato rispetto al primo semestre 2016. Ha inoltre contribuito all'aumento dell'EBITDA i risultati ottenuti nel semestre sull'attività ristrutturazione organizzativa in un'ottica di riduzione dei costi fissi nonché di ricerca di efficienze ed interessenze avviata lo scorso esercizio. La controllata quotata anch'essa all'AIM Italia, Gruppo Green Power S.p.A. ("**GGP**") mostra invece una flessione del valore della produzione da Euro 9,6 milioni a Euro 8,5 milioni, dell'EBITDA da Euro 0,2 milioni a zero.

Il fatturato e l'EBITDA del Gruppo in riferimento al business *core* dell'Efficienza Energetica scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività ed hanno inoltre risentito, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail, sia dell'attuale contesto normativo di riferimento, anche alla luce di politiche economiche e di incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi. Proprio per contrastare tale calo, il Gruppo sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione dei business *core* rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto quali impianti di trigenerazione sul mercato industriale innovativi rispetto a quanto proposto dal mercato. Anche GGP al fine di fronteggiare il suo calo di fatturato (ha in corso una diversificazione del business, allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi non solo al mercato domestico, ma anche al B2B e sviluppo progetti legati ai "grandi impianti" nonché avviare trattative per ampliare la sfera dell'operatività della società all'estero. Sono state concluse altresì partnership con società di tipo "ESCO".

Il forte aumento dell'EBITDA ha determinato il miglioramento nel semestre sia dell'EBIT che della perdita netta il cui beneficio è stato parzialmente compensato da svalutazioni di attivi operati dalla holding Innovatec per Euro 0,4 milioni ed per accantonamenti, in particolare dalla controllata Gruppo Green Power S.p.A., per Euro 0,2 milioni in riferimento alla sanzione contestata dall'Antitrust. L'EBIT e la perdita netta del primo semestre 2016 risentiva delle svalutazioni operate nel periodo degli avviamenti ed altri attivi per circa Euro 5 milioni in riferimento a business delle rinnovabili e nello specifico della società Volteo Energie S.r.l. a seguito degli accadimenti occorsi nel semestre e che hanno comportato la richiesta di domanda di concordato con riserva avvenuta ad inizio agosto 2016. Si rende noto che in data 7 settembre 2017, il Tribunale di Milano con apposito decreto ha approvato il concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi dai creditori sono stati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto fissando l'udienza collegiale di comparizione della società e dell'organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 23,7 milioni a seguito dei pagamenti effettuati per rate di ammortamento dei mutui, finanziamenti e leasing in capo al Gruppo e da un aumento delle disponibilità liquide di Volteo a Euro 3,9 milioni a seguito della procedura di concordato in corso.

Il **Capitale Investito Netto** passa da Euro 8,2 milioni a Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2016 a seguito, oltre per via degli ammortamenti, dell'aumento di Euro 1,7 milioni del negativo capitale circolante netto principalmente legato alla diminuzione del capitale circolante in capo a Volteo in pre-concordato parzialmente compensato da allungamenti nelle tempistiche di pagamento a fornitori delle *business unit* dell'Efficienza Energetica ed ad enti erariali e previdenziali anche al fine di attuare nuove politiche di maggior impulso commerciale, in assenza di nuovi affidamenti bancari e factoring, cercando in questo modo anche di mitigare il più possibile le croniche tempistiche dei rimborsi erariali derivanti essenzialmente dall'applicazione della ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici energetici in capo a Gruppo Green Power S.p.A..

Il Gruppo al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di *business* ha avviato nel corso del secondo semestre 2016 una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del proprio debito complessivo finalizzate ad un riequilibrio di medio lungo termine della Innovatec e del Gruppo. A dicembre 2016 i titolari del *Green Bond* Innovatec, hanno concesso a quest'ultimo uno *standstill* sui *coupons* 21 ottobre 2016 e 21 aprile 2017 al fine di avere la necessaria tempistica per avviare, tutte le attività prodomiche (tutt'ora in corso) necessarie per la condivisione della migliore ipotesi di ristrutturazione del prestito obbligazionario da finalizzarsi, nelle sue linee guida, entro la data del prossimo *coupon* di interesse dovuto in data 21 ottobre 2017.

4. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2017

4.1 Ammissione da parte del Tribunale di Milano alla procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa della controllata Volteo

Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, visti la proposta, la perizia e la relativa relazione nonché il business plan, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di Volteo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa. L'ammissione ha implicato una offerta ai chirografi pari al 20%. Il Tribunale di Milano ha inoltre delegato alla procedura la Dott.ssa Francesca Maria Mammone e nominato come commissari giudiziali il Dott. Gianluca La Rosa, il Dott. Alberto Molgora e l'Avv. Roberto Notte, ordinando la convocazione dell'udienza per l'adunanza dei creditori il giorno 11 luglio 2017, ore 11,00 nell'aula B del Palazzo di Giustizia di Milano, fissando termine sino al 30 aprile 2017 per le comunicazioni di cui all'art.171 II° comma L.F. da parte del collegio dei commissari giudiziali.

Come specificato nel paragrafo 5.1, in data 7 settembre 2017, il Tribunale di Milano con apposito decreto ha approvato il concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi nel corso dell'adunanza dei creditori e quelli inviati nei venti giorni successivi alla stessa sono stati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto. Ha altresì fissato l'udienza collegiale di comparizione della società e dell'organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017.

4.2 Cessione da parte di Innovatec. della società immobiliare 19RE S.r.l. alla correlata Aker S.r.l.

Come illustrato nelle note al Bilancio 2016 ad inizio gennaio 2016, Innovatec acquisì dalla società Gruppo Waste Italia S.p.A. il 100% della società attiva nell'ambito del *real estate* 19RE S.r.l. ad un prezzo di Euro 10mila. La società, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo Innovatec illustrata nelle Premesse è stata ceduta alla correlata Aker S.r.l. a fine dicembre 2016 per pari importo. Il contratto di compravendita prevede una clausola di aggiustamento prezzo secondo il valore di mercato degli immobili residenziali in Italia a valere sui crediti che Innovatec vanta verso la 19RE. La clausola di aggiustamento prezzo è stata esercitata da Aker per circa Euro 1,1 milioni ma non riconosciuta da Innovatec con conseguente richiesta ad un esperto terzo di valutare la sussistenza o meno dell'aggiustamento prezzo per riduzione del valore di mercato degli immobili nella città di Milano.

4.3 Riduzione del Capitale Sociale di Innovatec S.p.A. per perdite

A seguito dell'avvenuto aumento di capitale di Innovatec S.p.A. a mercato avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec opportunamente convocata ha deliberato, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, ha determinato un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo;

di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea ha quindi deliberato di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444,38 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

4.4 Contenzioso con i Sigg. rri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società sul valore del prezzo di Euro 7.650 migliaia pattuito

Nel corso del primo trimestre 2017, la Società ha iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata quotata all'AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. "GGP", Sigg. rri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita della GGP di Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni in *acquisition financing* con Banca Pop. Milano) almeno pari al Debito Residuo *infra* definito a causa della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita ed altri eventi che secondo la Società risultano essere *breach* del contratto di compravendita. GGP Holding S.r.l. "GGPH", la società veicolo utilizzata da Innovatec per l'acquisizione, oltre ad avere un finanziamento di Euro 4 milioni (ora ridotto al Euro 3,65 milioni) ha un Debito Residuo per circa Euro 2,6 milioni verso i Sigg. rri Barzazi per l'acquisizione suddetta. Gli amministratori sono confidenti nel buon esito del contenzioso visto gli evidenti motivi di calo fatturato e redditività di GGP illustrati al collegio arbitrale.

4.5 *Appalto Mediagraf sottoscritto dalla controllata Innovatec Power S.r.l.*

La società controllata Innovatec Power S.r.l. (“**INNP**”) ha sottoscritto ad inizio giugno 2017 con la società cliente Mediagraf S.p.A. un contratto di appalto per la costruzione EPC *turn key* di un impianto di trigenerazione e il relativo contratto di manutenzione decennale finalizzati all’efficientamento energetico presso il proprio Stabilimento in Noventa Padovana (“Stabilimento”). Il valore del contratto EPC comprensivo della manutenzione decennale è di circa Euro 3 milioni. L’impianto di trigenerazione (“Impianto”) sarà realizzato per la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera, idoneo a soddisfare i fabbisogni energetici dello Stabilimento, massimizzando la resa economica dell’Impianto nel rispetto dei requisiti imposti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per l’ottenimento della qualifica CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) ed i relativi incentivi (certificati bianchi). L’Impianto sarà inoltre collegato alla rete elettrica nazionale per la cessione dell’energia elettrica prodotta in surplus rispetto al fabbisogno dello Stabilimento. La consegna dell’Impianto prevista entro 90 giorni dalla data effettiva di rilascio dell’autorizzazione di costruzione e dell’esercizio dell’Impianto, ma comunque non prima del 6 marzo 2018. Sia INNP che Mediagraf S.p.A. hanno rilasciato specifiche *rep&warr* standard per questa tipologia di operazione. Sono altresì previsti dei premi e penali da corrispondersi rispettivamente a INNP e a Mediagraf S.p.A. sulla base del rendimento dell’Impianto.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2017

5.1 *Approvazione da parte del Tribunale di Milano alla procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell’attività di impresa della controllata Volteo*

Come specificato nel paragrafo 4.1. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, visti la proposta, la perizia e la relativa relazione nonché il business plan, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di Volteo autorizzando la continuazione dell’attività di impresa. In data 7 settembre 2017, il Tribunale di Milano con apposito decreto ha approvato il concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi nel corso dell’adunanza dei creditori avvenuta nel mese di luglio 2017 e quelli inviati nei venti giorni successivi alla stessa sono stati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto. Ha altresì fissato l’udienza collegiale di comparizione della società e dell’organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017.

5.2 *Volteo Energie S.r.l. - Contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT)*

Come specificato nelle precedenti relazioni annuali e semestrali, in data 13 agosto 2014, Volteo sottoscrisse un accordo con la società Item Capo Mulini S.r.l. (“**Item**”) il cui maggiore azionista (70%) è lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l’affidamento a Volteo di un contratto di EPC “*turn key*” finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia *green & cleantech* del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT) (“Complesso Alberghiero”, (“**Contratto Capo Mulini**” e/o “**Contratto EPC**”). Il contratto di EPC fu sottoscritto in data 6 ottobre 2014 e il corrispettivo contrattuale ammontava a circa Euro 47 milioni con ultimazione dei lavori presumibilmente prevista entro la fine del 2016. Il corrispettivo seguiva gli standard di *market practice* usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, ed anticipi contrattuali e pagamenti a Volteo da parte Item a stati avanzamenti lavoro.

Nell’ambito dei summenzionati accordi, il secondo azionista di riferimento, Gruppo Waste Italia S.p.A. risultava co-obbligata in solido con Item a seguito dell’emissione da parte di primari istituti assicurativi, rispettivamente, di una polizza fideiussoria ammontante ad un massimo di Euro 10 milioni a garanzia del regolare pagamento di Item del prezzo residuo di acquisto del complesso alberghiero da pagarsi al venditore in sei rate semestrali di pari importo e di una polizza cauzionale a garanzia del corretto adempimento del pagamento della somma di Euro 3 milioni che Item doveva corrispondere a titolo di interessi maturati sulla linea di credito a lei concessa da MPS Capital Services ai fini dell’acquisto del complesso alberghiero. Item in data 30 dicembre 2015, presentò ricorso ex art. 700 cpc per ottenere il rilascio del cantiere occupato dalla Volteo in forza di contratto a seguito, a loro dire, di inadempienze contrattuali nei lavori di costruzione. In data 8 gennaio 2016 il giudice con provvedimento reso *inaudita altera parte*, ordinò a Volteo la consegna

immediata delle aree di cantiere a Item, disponendo la comparizione delle parti per il 21 gennaio 2016. Volteo si costituiva fornendo una ricostruzione storica dei fatti e chiedendo il rigetto e la condanna della ricorrente alle spese anche ai sensi dell'art. 96 terzo co. c.p.c.. all'esito del giudizio di *prime cure*, successivamente allo scambio anche di note autorizzate tra le parti in causa, il Giudice Istruttore, con provvedimento del 18 marzo 2016, pur condividendo la ricostruzione giuridica dei fatti prospettata da Volteo ha comunque ordinato a Volteo di *“restituire immediatamente a Item tutte le aree di cantiere relative al contratto di appalto stipulato tra le parti in data 6 ottobre 2014 ancora eventualmente in suo possesso di cui al verbale di consegna del 12 novembre 2014, nonché lo sgombero immediato delle suddette aree da persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi, e la restituzione immediata alla proprietaria Item del locale adibito ad uffici, nonché lo sgombero immediato dal suddetto locale di persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi”*.

Con reclamo depositato l'1 aprile 2016, Volteo, insistendo nella fondatezza delle proprie difese, chiese al Tribunale di Catania, in composizione collegiale, di revocare o annullare o dichiarare privo di ogni effetto, il provvedimento del 18 marzo 2016, con cui fu accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Item Capomulini S.r.l.. Con provvedimento del 15 luglio 2016, il Collegio rigettò il reclamo confermando il provvedimento d'urgenza reso da Primo Giudice.

Item inoltre instaurò giudizio di merito, con atto notificato il 23 giugno 2016 e citazione innanzi al Tribunale di Catania per l'udienza del 25 febbraio 2017 – Proc. N.R.G. 11425/2016 – avente ad oggetto la dichiarazione della risoluzione di diritto del contratto di appalto per inadempimento di Volteo e, condannare Volteo al risarcimento del danno in favore di Item per Euro 2 milioni per un subappalto non riconosciuto dalla medesima da parte di Volteo a Innovatec e al risarcimento danni in favore della Item della complessiva somma di circa Euro 16,7 milioni, oltre interessi e rivalutazione. In concomitanza con l'aggressione da parte di Item, una serie di subappaltatori entrati in rapporto contrattuale con Volteo per l'esecuzione dello stesso Contratto Capomulini, procedevano a depositare istanze di fallimento nei confronti di Volteo. Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, presentarono al Tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato (accettata dal tribunale in data 4 agosto 2016), cercando in questo modo di salvaguardare anzitutto i valori aziendali. Tale commessa subì inoltre un interesse della Procura di Catania. Nell'ambito di indagini condotte dalla Guardia di Finanza per conto di detta Procura su presunte irregolarità sull'utilizzo da parte di Volteo degli anticipi erogati dalla società Item ai sensi del contratto «La Perla Ionica» Volteo ricevette nel corso del mese di dicembre 2016 notifica da parte della Guardia di Finanza di un decreto di sequestro preventivo ex art. 322 c.p.p. e 53 D.Lgs. 231/2001 emesso dal G.I.P. di Catania su richiesta della stessa Procura avente oggetto somme di denaro e valori mobiliari ed immobiliari fino a concorrenza di Euro 5,7 milioni. L'iniziativa giudiziaria, dove Innovatec non risulta indagata, nasceva da presunte irregolarità di Volteo desunte dalla Procura di Catania, poi dimostrate infondate (capo di accusa: diversa destinazione da parte di Volteo di sovvenzioni pubbliche dedicate alla crescita del territorio locale), in merito ad anticipi ricevuti per Euro 7 milioni in riferimento alla commessa.

In esecuzione del decreto di cui sopra, i finanziari del Comando Provinciale di Catania sottoposero a sequestro preventivo denaro e beni per un valore complessivo pari a circa Euro 2,2 milioni appartenenti alla controllata Volteo, di cui Euro 1,3 mila in valori liquidi, e il residuo in beni mobili, polizze assicurative e partecipazioni. Vista la concreta estraneità di Volteo, a fine gennaio 2017, il Tribunale del Riesame di Catania, accolse le istanze di Volteo emettendo un procedimento di revoca del provvedimento di sequestro con conseguente annullamento dei sequestri.

Nel mese di maggio 2017 si sono riscontrate tra le parti in causa delle positive evoluzioni in merito al contenzioso che permettevano di ragionevolmente ritenere una chiusura del contenzioso in essere *sub judice* approvazione da parte del Tribunale di Milano competente a seguito della domanda di pre-concordato richiesta da Volteo.

L'accordo coinvolge anche il secondo socio di riferimento di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto, quest'ultima, effettuò pagamenti in nome e per conto di Item per circa Euro 2,3 milioni nonché rilasciato garanzie per la corretta esecuzione della commessa della sua ex controllata Volteo Energie S.r.l..

Allo stato, risultavano pendenti tra le parti i seguenti rapporti: a) in data 26 marzo 2015 Volteo emise in favore di Item la fattura n. 15000012 per l'importo di euro 6.363.636,00 oltre Iva a titolo di acconto sulle lavorazioni oggetto di appalto, integralmente pagata ed a fronte della quale dichiarò di avere eseguito opere per Euro 5,8 milioni circa; b) Gruppo Waste Italia S.p.A. ha effettuato in nome e per conto di Item una serie di pagamenti

a terzi, per un totale Euro 2,3 milioni nonché emesso garanzie di coobbligazione per circa Euro 7,9 milioni; c) Volteo ha eseguito una serie di pagamenti a terzi in nome e per conto di Item per complessivi Euro 0,5 milioni, vanta un credito commerciale verso Innovatec per complessivi Euro 1,2 milioni e un credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. per complessivi Euro 0,1 milioni circa. Inoltre, la controllata Volteo, a fronte del contenzioso generatosi con Item, ha iscritto nei propri libri contabili, un fondo rischi su detto contenzioso pari ad Euro 8 milioni circa.

A fronte di queste circostanze, Item ha proposto a Innovatec, Volteo e Gruppo Waste Italia S.p.A. di definire un accordo transattivo (“**Accordo Transattivo**”) avente il seguente contenuto:

- emissione da parte di Volteo: i) di fattura per l'importo di Euro 5.217.372,29 in favore di Item quale consuntivazione finale delle attività svolte in forza del Contratto di Appalto (da decontarsi per intero dall'acconto ricevuto da Volteo di cui alla fattura n. 15000012 RI del 16.03.2015 per Euro 6.363.636,00) e, per la differenza, ii) di nota di credito pari ad Euro 1.146.263,71;
- cessione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. del credito di cui al decreto ingiuntivo n. 4282/2017 del 11/02/2017 R.G.N. 3623/2017 per Euro 2.257.513,58 a Innovatec, che accetta al valore nominale;
- cessione da parte di Innovatec a Volteo, che accetta: i) una porzione del Credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. (pari a nominali Euro 1,2 milioni) in pagamento del Credito verso Volteo vantato verso la stessa Innovatec per complessivi Euro 1,2 milioni, ii) la residua porzione del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. - pari ad euro 1.057.513,58 in conto futuro aumento capitale in Innovatec;
- estinzione, per compensazione volontaria ex art. 1252 c.c., delle partite debitorie/creditorie recate, rispettivamente, da Item e da Volteo per le quantità corrispondenti e per rinuncia per il residuo anche per quanto riguarda la porzione in pagamento e la porzione in conto aumento capitale;
- rinuncia di Volteo al credito verso Item per complessivi euro 516.032,00 di cui al decreto ingiuntivo n. 7347/2017 del 17/03/2017 RGN 3629/2017;

Volteo, in data 6 giugno 2017, ha presentato istanza al Giudice Delegato per l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo Transattivo, in quanto atto di natura straordinaria. Nell'istanza presentata da Volteo, si è evidenziato, tra l'altro, che:

- l'Accordo Transattivo consentirà a Volteo di essere liberata da pretese per le quali nel piano di concordato preventivo si è reso necessario lo stanziamento di un fondo rischi chirografario per Euro 8 milioni, con conseguente fabbisogno concordatario di Euro 1,6 milioni, a fronte della compensazione e rinuncia al Credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. che Volteo riceverà in pagamento del Credito Volteo (verso Innovatec) pari a euro 1,2 milioni: conseguentemente, la transazione apporterà un beneficio netto di Euro 0,4 milioni per il concordato preventivo Volteo;
- per quanto siano state valutate da Volteo nell'importo di Euro 8 milioni, le pretese di Item avanzate in giudizio ammontano al ben superiore importo di Euro 16.694.925,00, sicché il rischio di causa dal quale Volteo verrà liberata sarà di rilevantissimo importo;
- l'Accordo Transattivo consentirà di eliminare anche il rischio di escussione della coobbligazione di Volteo da parte della compagnia assicuratrice, consentendo di sgravare la società da un ulteriore impegno per circa euro 8 milioni, che nel piano concordatario è stato considerato, in virtù dei rapporti di regresso reciproci, compreso nel fondo rischi Item;

In conclusione, i vantaggi per Volteo derivanti dall'Accordo Transattivo consistono: in un beneficio netto per il concordato per Euro 0,4 milioni; nell'eliminazione di un rischio potenziale fino a Euro 16.694.925 e di un ulteriore rischio potenziale per circa Euro 8 milioni verso la compagnia assicuratrice Reale Mutua, nonché nell'incasso del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A.. I vantaggi per Innovatec alla conclusione di tale accordo sono riconducibili alla definizione del debito nei confronti della controllata Volteo tramite la compensazione prevista, la definizione del contenzioso esistente in cui la società capogruppo Innovatec S.p.A. è stata convenuta con una richiesta di restituzione di Euro 2 milioni. Infine Innovatec potrebbe non essere tenuta al pagamento del credito ceduto da Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto lo stesso potrà essere oggetto di conversione in conto futuro aumento di capitale da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto socio azionista di Innovatec S.p.A. (da proporsi nelle opportune sedi autorizzative di WIG in quanto anche quest'ultima è in pre-concordato da inizio settembre 2017). In data 25 settembre 2017 il Tribunale di Milano ha espresso parere favorevole all'Accordo Transattivo di cui sopra.

6. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
Totale di cui:	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
Azioni Ordinarie	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

Capitale Sociale Innovatec spa		€ 4.173.444
Azioni totali (n.)		151.255.254
Azioni totali con diritto di voto		151.255.254
Azioni ordinarie		151.255.254
Azioni privilegiate		0
Azioni di risparmio		0
Azioni di risparmio convertibili		0
Azioni di altre categorie		0
Azioni di altre categorie con diritto di voto		0
Valore nominale	senza v.n.	
Valuta		Eur
Warrants		0
Valuta		Eur

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. alla data attuale è Sostenya Group Plc con una quota pari al 42,41% mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risulta avere una quota del 23,45%.

Il prezzo del titolo Innovatec al 30 giugno 2017 era di Euro 0,05 ad azione rispetto al *fixing* del 31 dicembre 2016 di Euro 0,02 ad azione. Il prezzo al 30 giugno 2016 si attestava a Euro 0,51 ad azione mentre al 31 dicembre 2015 era di 1,176 ad azione. La capitalizzazione al 30 giugno 2017 era di circa 9 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2016 di circa Euro 3 milioni quest'ultimo in riduzione rispetto al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 quando la capitalizzazione risultava rispettivamente di circa Euro 4,5 milioni ed Euro 10,4 milioni.

A seguito di un periodo di *rally* del titolo nel corso del primo semestre del 2015, si è assistito ad un successivo periodo di presa di beneficio con trend ribassista del titolo stesso che è rientrato nell'intorno di Euro 2 ad azione al 30 giugno 2015. Il corso del titolo ha continuato progressivamente a diminuire nel corso del secondo semestre 2015 fino ad arrivare a fine anno 2015 a Euro 1,18 per azione a seguito delle notizie negative occorse in merito ai contenziosi sui certificati bianchi e sulla commessa Capo Mulini ampiamente descritti nella presente relazione. Il prezzo del titolo al 31 dicembre 2015 si è quindi sostanzialmente allineato al valore del patrimonio netto consolidato per azione di fine 2015. Nel corso del primo semestre 2016 e fino alla data di approvazione del bilancio semestrale 2016 è continuata la progressiva discesa del corso dell'azione fino ad arrivare a Euro 0,51 al 30 giugno 2016 e a circa Euro 0,33 a fine agosto 2016 (capitalizzazione Euro 2,9 milioni). Tale ulteriore discesa scontava l'inasprirsi del contenzioso sulla commessa Capo Mulini e la conseguente presentazione di un concordato con riserva da parte della controllata Volteo nonché sui primi esiti negativi dei ricorsi amministrativi in riferimento ai certificati bianchi derivanti dal Progetto Serre e la conseguente incertezza sulla sostenibilità del debito finanziario e in particolar modo sul Green Bond Innovatec e del debito verso l'istituzione finanziaria di noleggio operativo DLL quest'ultimo contratto specificatamente per il Progetto Serre. L'Aumento di Capitale iper-diluitivo finalizzato nel terzo trimestre 2016 ha comportato l'aumento del numero delle azioni da n. 8.874.011 a n. 151.255.254 azioni con un prezzo per azione allineato al prezzo stabilito dall'Aumento di Capitale (Euro 0,02 ad azione). Nel mese di gennaio 2017, la quotazione di Innovatec risultava in aumento anche in termini di volumi (volumi medi primi 4 mesi del 2017: n.2 milioni giornalieri) fino ad arrivare ad un massimo di Euro 0,089 ad azione (rispetto a

Euro 0,02 di fine dicembre 2016), per poi progressivamente scendere nel corso dei successivi mesi fino ad arrivare ad un valore medio nel mese di settembre 2017 a Euro 0,058 con capitalizzazione di Euro 8,8 milioni.

Di seguito si riporta l'andamento del grafico degli ultimi due anni delle azioni Innovatec.



In riferimento ai Warrant Innovatec, si ricorda che in data 22 Dicembre 2016 si era aperta l'ultima finestra di esercizio dei Warrant, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento "Warrant Innovatec 2013-2017". I portatori dei Warrant potevano richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine del 13 Gennaio 2017, al prezzo di sottoscrizione unitario pari ad Euro 4,015, a condizione che nel corso del periodo di rilevazione precedente quello di sottoscrizione (dal 1 luglio al 21 dicembre 2016) il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec fosse stato superiore al prezzo di esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorsa tale data tutti i Warrant sono decaduti senza alcuna sottoscrizione.

A decorrere dalla data del 21 dicembre 2015 Innovatec S.p.A ha maturato la decisione di sostituire Intermonte SIM S.p.A come operatore specialista ("Specialist"). A fronte di ciò si è provveduto a dare incarico ad un nuovo intermediario identificato in Banca Finnat quale soggetto a cui conferire il mandato. Lo *Specialist* si impegnerà a dare maggiore liquidità al titolo.

Andamento dell'azione quotata sempre all'AIM Italia, Gruppo Green Power S.p.A.

Le azioni in circolazione di Gruppo Green Power S.p.A. sono pari a n. 2.983.280 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. e risultano in percentuale così distribuite all'interno della compagine azionaria:

Azionariato GGP	N. azioni	%
GGP Holding S.r.L. (Gruppo Innovatec)	1.521.470	51,00%
Volteo Energie S.r.l. (Gruppo Innovatec)	165.350	5,54%
Barzazi David	106.265	3,56%
Barzazi Christian	105.265	3,53%

Tre-bi S.r.L.	867.000	29,06%
Mercato - Azionisti non significativi	217.930	7,31%
Totale	2.983.280	100%

Si riporta di seguito l'andamento ai prezzi ed ai volumi del titolo Gruppo Green Power S.p.A. nel corso nel periodo di fine anno 2016 e primi nove mesi del 2017:



Il prezzo del titolo GGP al 30 giugno 2017 era di Euro 7,145 ad azione con capitalizzazione di circa Euro 22,1 milioni. Al 30 Dicembre 2016 il prezzo dell'azione risultava pari a Euro 3,03 ad azione e la sua capitalizzazione era di circa Euro 9,03 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 quando il prezzo per azione era di Euro 4,98 e la capitalizzazione della società risultava di circa Euro 14,9 milioni. Al 30 giugno 2015 la quotazione del titolo GGP (ante acquisizione da parte di Innovatec) era di Euro 5,15 ad azione e la sua capitalizzazione era di circa Euro 15,4 milioni.

L'acquisizione di Innovatec della maggioranza assoluta di GGP finalizzata a metà settembre 2015 è avvenuta ad un prezzo per azione di Euro 5,028 in linea con le quotazione di quel periodo. La quotazione media dal 1 luglio 2015 alla data di acquisizione (16 settembre 2015) risultava pari a Euro 5,16 per azione per un numero di titolo scambiati nel periodo di n.27.500 azioni pari al 7% del totale del flottante al netto degli azionisti stabili (totale n. 383.280 azioni).

A seguito dell'OPA, il flottante si è ridotto passando dai n. 383.280 azioni (pari a circa il 12,85% del totale delle azioni in circolazione) a n. 217.930 azioni pari a circa il 7,31% del totale delle azioni in circolazione.

I primi mesi del 2017 mostrano una controtendenza. Il titolo torna ad essere maggiormente scambiato e raggiunge i 11,5 Euro ad azione in data 2 giugno 2017.

I prezzi medi negli archi temporali prescelti possono essere qui sinteticamente illustrati:

Azioni scambiate	Prezzo medio ponderato	CTV Euro	Note
557.400,00	7,3842	4.115.928,00	dal 01/07/2016 al 30/06/2017
427.200,00	8,2466	3.522.939,75	dal 01/04/2017 al 30/06/2017
536.700,00	7,5420	4.047.798,00	dal 01/01/2017 al 30/06/2017

Come si evince dalle tabelle sopra il turnover del flottante nell'arco temporale degli ultimi tre e sei mesi è rispettivamente di 1,96x e 2,46x con un prezzo medio ad azione GGP al di sopra del prezzo di acquisto del pacchetto maggioritario da parte di Innovatec finalizzato a settembre 2015

Anche GGP ha come operatore specialista (“*Specialist*”) Banca Finnat. Lo *Specialist* si impegnerà a dare maggiore liquidità al titolo.

Oltre alla diffusione di comunicati stampa ai sensi della normativa vigente, nessuna attività di comunicazione finanziaria è stata svolta nel corso dei primi sei mesi del 2017.

7. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Conto Economico consolidato riclassificato Gruppo Innovatec al 30 giugno 2017

<i>in Euro/000</i>	YTD 30 Giugno 2017	%	YTD 30 Giugno 2016*	%	Variazione	Variazione %
Ricavi della gestione caratteristica	20.288	98	21.368	89	(1.080)	(5)
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(72)	(0)	138	1	(210)	(152)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	1	50	0	54	100
Altri Ricavi e Proventi	381	2	2.392	10	(2.011)	(84)
RICAVI	20.701 [▼]	100	23.948 [▼]	100	(3.247)	(14)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(7.906)	(38)	(9.190)	(38)	1.283	(14)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(7.025)	(34)	(8.757)	(37)	1.732	(20)
Costo del lavoro	(2.512)	(12)	(3.507)	(15)	994	(28)
Altri costi operativi	(799)	(4)	(2.831)	(12)	2.032	(72)
EBITDA	2.458 [▼]	12	(336)	(1)	2.795	(831)
Ammortamenti	(2.474)	(12)	(2.888)	(12)	414	(14)
Accantonamenti e svalutazioni	(718)	(3)	(5.315)	(22)	4.597	0
EBIT	(734) [▼]	(4)	(8.539)	(36)	7.805	(91)
Proventi (oneri) finanziari netti	(356)	(2)	(1.281)	(5)	925	(72)
Risultato prima delle imposte	(1.090) [▼]	(5)	(9.820)	(41)	8.730	(89)
Imposte sul reddito	(613)	(3)	392	2	(1.005)	(256)
Risultato netto	(1.703) [▼]	(8)	(9.428)	(39)	7.725	(82)
Risultato netto di terzi	(535)	(3)	(209)	(1)	(326)	156
Risultato Netto di Gruppo	(1.168)	(6)	(9.219)	(38)	8.051	(87)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

*I dati dei primi sei mesi del 2016 sono stati riesposti e rideterminati ai sensi dei nuovi ITA GAAP con effetto retroattivo a partire dall'esercizio precedente dell'esercizio di riferimento

7.1. Valore della Produzione di Gruppo

Il **valore della produzione** per i primi sei mesi del 2017 è risultato pari a Euro 20,7 milioni rispetto a Euro 23,9 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La flessione di Euro 3,2 milioni (-14%) rispetto al primo semestre 2017 riflette principalmente la flessione del *business unit* Rinnovabili in capo a Volteo Energie S.r.l. “**Volteo**” (Δ : Euro 3,3 milioni) e delle *business unit* dell'Efficienza Energetica in capo rispettivamente alla controllata quotata all'AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. “**GGP**” (Δ : Euro 1,1 milioni) e a Innovatec S.p.A. (Δ : Euro 1,1 milioni) parzialmente compensato dall'aumento dei proventi derivanti dalla vendita dei TEE (Δ : Euro 0,9 milioni).

Importi in Euro milioni												
CONTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO	Consolidato		Efficienza Energetica Innovatec		Teleriscaldamento*		Rinnovabili*		Efficienza Energetica GGP		Servizi Immobiliari	
	1° Sem 17	1° Sem 16	1° Sem 17	1° Sem 16	1° Sem 17	1° Sem 16	1° Sem 17	1° Sem 16	1° Sem 17	1° Sem 16	1° Sem 17	1° Sem 16
	Ricavi	20,7	23,9	2,6	2,8	8,6	7,9	0,9	3,3	8,6	9,7	n.a.
Costi operativi	(18,2)	(24,2)	(2,1)	(3,7)	(7,1)	(7,3)	(0,5)	(3,8)	(8,5)	(9,4)	n.a.	0
EBITDA	2,5	(0,3)	0,5	(0,9)	1,5	0,6	0,5	(0,5)	0,0	0,3	n.a.	0,2
EBIT	(0,7)	(8,6)	(1,3)	(2,5)	1,5	0,6	(0,4)	(6,6)	(0,6)	(0,1)	n.a.	0,2

*le performance del settore del Teleriscaldamento sono state evidenziate in una unit separata. Esse risultano iscritte nel contabile in capo a Volteo nel 1° semestre 2016 e a Innovatec nel 1° semestre 2017

Il valore della produzione del **business unit Efficienza Energetica** in capo a **Innovatec** risulta sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio: l'aumento dei proventi derivanti dalla vendita a mercato dei TEE da Euro 1,4 milioni a Euro 2,3 milioni per via dei prezzi a mercato più che raddoppiati è stato parzialmente compensato dalla flessione del business *core* dell'Efficienza Energetica il quale sconta ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio precedente è stata costituita Innovatec Power S.r.l. "INNP" (controllata al 99% da Innovatec) che ha sviluppato una proposta di trigenerazione sul mercato industriale innovativa rispetto a quanto proposto dal mercato. In particolare la nuova proposta ha come scopo quello valutare la situazione energetica ex-ante del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e customizzare la fornitura in opera dell'impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi. INNP ha sottoscritto ad inizio giugno 2017 con la società cliente Mediagraf S.p.A. un contratto di appalto per la costruzione EPC *turn key* di un impianto di trigenerazione e il relativo contratto di manutenzione decennale finalizzati all'efficientamento energetico per un valore complessivo e comprensivo della manutenzione decennale di circa Euro 3 milioni.

Il business dell'**Efficienza Energetica** in capo a **GGP** ha riportato - nel corso del primo semestre 2017 - una flessione dei ricavi che sono passati da Euro 9,7 milioni a Euro 8,6 milioni (-13%); il mercato italiano di riferimento domestico continua a dimostrare criticità e indebolimento anche accentuato da una difficoltà nel reperimento dei contatti utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing e per questo motivo nel corso degli ultimi dodici mesi GGP ha rifocalizzato e diversificato il suo business, allargando l'offerta di servizi al B2B (clienti pubblici ed privati) per l'efficientamento energetico. Nel primo semestre 2017, GGP ha acquisito una commessa di efficientamento energetico presso la "Congregazione delle Suore Carmelitane del Divino Cuore di Gesù", con ricavi pari ad Euro 0,2 milioni. Il settore fotovoltaico, primo business di GGP è stato affiancato dall'accumulatore e dai prodotti termici di efficientamento energetico.

I ricavi della **business unit Rinnovabili** si sono anch'essi ridotti passando da Euro 3,3 milioni del primo semestre 2016 a Euro 0,9 milioni del primo semestre 2017 a seguito degli accadimenti per contenziosi e calo dell'attività EPC "Grandi Impianti" avvenuti in Volteo nel corso del 2016 che hanno comportato una evidente crisi d'impresa. Per tali motivi, Volteo ha dovuto presentare in data 2 agosto 2016 al Tribunale di Milano domanda di concordato con riserva. Il Tribunale, vista successivamente la proposta, il piano e la documentazione di supporto nonché l'accettazione della maggioranza dei creditori, ha autorizzato in data 7 settembre 2017 l'ammissione di Volteo in "continuità".

Il valore della produzione del **settore Teleriscaldamento** è risultato – nel semestre - pari di Euro 8,8 milioni contro Euro 7,9 milioni registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (+9%). L'incremento è stato determinato principalmente dal forte aumento dei ricavi da energia elettrica passati da Euro 1 milione conseguito nel primo semestre 2016 ad Euro 2 milioni (+90%). Tale aumento risulta riconducibile alle quantità di energia elettrica vendute, cresciute rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 35% e del prezzo medio di vendita del MWh elettrico che è stato particolarmente elevato per buona parte della stagione invernale. La chiusura degli impianti nucleari francesi, sottoposti a diversi controlli ispettivi da parte dell'Autorità per l'energia nazionale, ha determinato a livello europeo una forte contrazione dell'offerta di energia elettrica, facendo di conseguenza impennare il prezzo medio per MWh. Il prezzo medio di vendita è stato di circa Euro 61,2 a MWh, contro i 43,5 Euro a MWh dell'esercizio 2016. I ricavi da energia termica hanno invece subito una leggera diminuzione passando da Euro 6,6 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 6.5 milioni del primo

semestre dell'esercizio (-2%). Le quantità di energia termica vendute sono state le medesime dell'anno scorso (poco più di 82 milioni di kWh termici), mentre le tariffe sono diminuite del 2%.

L'area **Immobiliare**, è stata ceduta a fine dicembre 2016 in quanto business non più *core* anche in un'ottica di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria del Gruppo.

7.2. *Costi Operativi di Gruppo*

I costi operativi al netto degli ammortamenti ed accantonamenti ammontano a circa Euro 18,2 milioni (1°Sem2016: Euro 24,3 milioni) in calo del 25% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La riduzione Euro 6,1 milioni riflette principalmente, oltre della flessione delle attività relative alle *business unit* dell'Efficienza Energetica sia in capo a GGP che a Innovatec nonché delle Rinnovabili (Euro -3,3 milioni per via dello stato di crisi di Volteo), delle politiche - avviate lo scorso esercizio - di ristrutturazione organizzativa di Gruppo in un'ottica di riduzione dei costi fissi (Euro -1,6 milioni), del personale (Euro -1 milione) e ricerca di efficienze ed interessenze. Anche il settore del Teleriscaldamento ha mostrato costi in controtendenza sebbene a fatturato crescente per via di una diminuzione del prezzo del metano al mc, sceso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di circa il 7% e del prezzo delle "altre materie prime", biomassa e metano per gestioni calore, anch'esso in riduzione di circa il 15% nonché per minori manutenzioni.

Inoltre, i costi operativi del Gruppo risentono dell'iscrizione nella *business unit* Efficienza Energetica in capo a GGP di un costo transattivo di Euro 0,3 milioni per la definizione di un'accertamento tributario della Guardia di Finanza in GGP.

7.3. *l'EBITDA*

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti 7.1 e 7.2., la positiva marginalità operativa lorda conseguita nel semestre pari a Euro 2,5 milioni rispetto al dato negativo di Euro 0,3 milioni del primo semestre 2016 deriva da un aumento della redditività del ramo affittato del Teleriscaldamento a seguito di un maggior volume di ricavi da energia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente nonché dalle vendite a mercato dei TEE i cui prezzi di cessione sono più che raddoppiati rispetto al primo semestre 2016. Mentre la *business unit* Rinnovabili risulta in calo sia in termini di ricavi che di costi per effetto delle procedure di concordato della sua *sub holding* Volteo, le *business unit* Energie Rinnovabili scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività risentono, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail sia dell'attuale contesto normativo anche alla luce dell'eliminazione e/o ridimensionamento degli incentivi di legge nei business di riferimento.

Ha inoltre contribuito all'aumento dell'EBITDA i risultati ottenuti nel semestre sull'attività ristrutturazione organizzativa in un'ottica di riduzione dei costi fissi e del personale nonché di ricerca di efficienze ed interessenze avviata lo scorso esercizio.

7.4. *Gli Ammortamenti, gli Accantonamenti consolidati e l'EBIT*

Gli **ammortamenti** di periodo, pari a Euro 2,5 milioni si riducono di Euro 0,4 milioni rispetto a Euro 2,9 milioni del primo semestre 2016 a seguito della minore incidenza degli ammortamenti per effetto delle svalutazioni operate a fine 2016 sugli immobilizzi di Volteo Energie in concordato.

Gli **accantonamenti** di periodo, si riducono da Euro 5,3 milioni del primo semestre 2016 a Euro 0,7 milioni del primo semestre 2017. I primi sei mesi del 2016 risentivano sostanzialmente delle svalutazioni degli attivi e degli avviamenti in riferimento al business delle Rinnovabili e nello specifico della società Volteo a seguito dei già illustrati accadimenti occorsi nel 2016 e delle strategie di rifocalizzazione del business attuate dal Gruppo Innovatec. Il primo semestre del 2017 riflette principalmente di un'ulteriore svalutazione di Euro 0,4 milioni, di un avviamento iscritto nella *business unit* Efficienza Energetica in capo a Innovatec in riferimento all'attività svolta in Puglia dalla società Stea divisione Energia Solare S.r.l. (fusa nel 2015 per incorporazione in Innovatec), ed accantonamenti iscritti dalla controllata Gruppo Green Power S.p.A., per Euro 0,2 milioni in riferimento alla sanzione contestata dall'Antitrust.

Per effetto di quanto sopra esposto, l'**EBIT** risulta negativo a Euro 0,7 milioni rispetto a Euro 8,5 milioni del primo semestre del 2016.

7.5. *Oneri Finanziari netti*

Gli **oneri finanziari netti**, pari a Euro 0,4 milioni in diminuzione rispetto a Euro 1,3 milioni del primo semestre 2016, accolgono principalmente, in riferimento alle *business unit* Efficienza Energetica gli interessi maturati in connessione al prestito obbligazionario emesso nel 2014 “*Green Bond*” per Euro 0,4 milioni, gli interessi relativi ai noleggi operati nell’ambito del “Progetto Serre” per Euro 0,2 milioni e quelli, per Euro 72 mila derivanti dall’*acquisition financing* sottoscritto nel secondo semestre 2015 con Banca Popolare di Milano per l’acquisto del 51% di GGP e finanziamenti bancari per il circolante contratti da quest’ultimo (Euro 0,1 milioni circa). Inoltre, ricomprendono gli interessi derivanti dai mutui e leasing contratti per l’esercizio di impianti da energia rinnovabile di proprietà dell’impianto di biomasse di 1MW sito in San Martino in Rio (RE) di cui è titolare Sammartein e gli impianti fotovoltaici di Pachino Energia S.r.l. (complessivamente per Euro 0,1 milioni). Tali oneri finanziari presenti nella *business unit* Rinnovabili sono stati parzialmente compensati da benefici per Euro 0,6 milioni rinvenienti da operazioni di stralcio finanziario avvenuti nel periodo di debiti contratti ante deposito domanda di concordato Volteo.

7.6. *Il Risultato ante Imposte, Le Imposte e la Perdita Netta di Gruppo*

Alla luce di quanto sopraesposto il **risultato ante imposte** è negativo per Euro 1,1 milioni (1°Sem2016: negativo per Euro 9,8 milioni).

Le Imposte complessive per Euro 0,6 milioni (1°Sem2016: negativo per Euro 17 mila) scontano principalmente l’aumento della redditività della *business unit* Efficienza Energetica in capo a Innovatec a seguito dei maggiori proventi sulle cessioni dei TEE e del settore del Teleriscaldamento (complessivamente per Euro 0,2 milioni). Hanno concorso alle imposte del periodo, l’iscrizione da parte di GGP di accantonamenti di imposta relativi ad esercizi precedenti per Euro 331 mila derivante dalla decisione del consiglio di amministrazione di GGP di procedere con l’accertamento con adesione in riferimento al Processo verbale di Accertamento (PVC) emesso dall’Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica condotta dalla Guardia di Finanza sulle imposte dirette ed indirette sugli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. La scelta di procedere con l’accertamento con adesione è stata ritenuta la più adeguata per la velocità di conclusione del procedimento e lo sblocco del rimborso dei crediti fiscali che GGP ha maturato negli anni ed ammontanti a Euro 2,9 milioni. Gli accertamenti di maggior imposta dei vari anni saranno compensati direttamente con i crediti tributari, senza flussi finanziari a carico di GGP.

La **Perdita Netta di Gruppo** si attesta a Euro 1,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 9,2 milioni del primo semestre 2016.

8. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato Gruppo Innovatec

in Euro/000	30 Giugno 2017	%	31 Dicembre 2016*	%	Variazione	Variazione %
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.524	201	10.162	124	(1.638)	(16)
Totale Immobilizzazioni materiali	15.197	358	16.366	200	(1.169)	(7)
Partecipazioni	806	19	799	10	7	1
Altre attività finanziarie non correnti	831	20	747	9	84	11
Capitale Immobilizzato	25.357 ^F	597	28.073	343	(2.716)	(10)
Crediti commerciali	21.160	498	20.355	249	805	4
Rimanenze	2.234	53	2.785	34	(551)	(20)
Debiti commerciali	(23.050)	(542)	(27.335)	(334)	4.285	(16)
Altri crediti/(debiti) correnti	(8.809)	(207)	(2.593)	(32)	(6.216)	240
Capitale Circolante netto	(8.465) ^F	(199)	(6.788) ^F	(83)	(1.677)	25
TFR, F. Rischi e Oneri	(12.642)	(297)	(13.107)	(160)	465	(4)
Capitale investito netto	4.250 ^F	100	8.177 ^F	100	(3.928)	(48)
Disponibilità liquide	4.453	105	2.793	34	1.659	59
Altre attività / (passività) finanziarie nette (Indebitamento) / disponibilità finanziarie nette	(28.151) (23.699) ^F	(662) (558)	(28.730) (25.937) ^F	(351) (317)	580) 2.239)	(2) (9)
Patrimonio netto di Gruppo	(20.152)	(474)	(18.961)	(232)	(1.191)	6
Patrimonio netto di Terzi	703	17	1.202	15	(499)	(41)
Totale Fonti di Finanziamento	4.250 ^F	100	8.177	100	(3.927)	(48)

*I dati del Bilancio 2016 sono stati riesposti e rideterminati ai sensi dei nuovi ITA GAAP con effetto retroattivo a partire dall'esercizio precedente dell'esercizio di riferimento

Il **capitale immobilizzato** si attesta a circa Euro 25,4 milioni (31 dicembre 2016: Euro 28,1 milioni) in diminuzione di Euro 2,7 milioni principalmente per l'effetto di ammortamenti di periodo.

Il **capitale circolante netto** risulta in diminuzione da negativi Euro 6,8 milioni di fine dicembre 2016 a negativi di Euro 8,5 milioni al 30 giugno 2017; la variazione di Euro 1,7 milioni è principalmente legata alla diminuzione di debiti vs fornitori di Volteo a seguito di accordi transattivi di circa Euro 2 milioni e per effetto dell'incasso di circa Euro 3,9 milioni di anticipi a forniture di Volteo su commesse EPC ceduti a terzi. I sopracitati effetti sono stati parzialmente compensati da allungamenti nelle tempistiche di pagamento a fornitori delle *business unit* dell'Efficienza Energetica ed ad enti erariali e previdenziali anche al fine di attuare nuove politiche di maggior impulso commerciale (che hanno comportato un allungamento delle tempistiche di incasso clienti) cercando in questo modo anche di mitigare il più possibile le croniche tempistiche dei rimborsi erariali derivanti essenzialmente dall'applicazione della ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici energetici in capo a Gruppo Green Power. S.p.A..

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 23,7 milioni a seguito dei pagamenti effettuati per rate di ammortamento dei mutui, finanziamenti e leasing in capo al Gruppo e da un aumento delle disponibilità liquide di Volteo a Euro 3,9 milioni a seguito della procedura di concordato in corso (31 dicembre 2016: Euro 1,3 milioni).

Il Gruppo al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di *business* ha avviato nel corso del secondo semestre 2016 una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del proprio debito complessivo finalizzate ad un riequilibrio di medio lungo termine della Innovatec e del Gruppo. A dicembre 2016 i titolari del *Green Bond* Innovatec, hanno concesso a quest'ultimo uno *standstill* sui *coupons* 21 ottobre 2016 e 21 aprile 2017 al fine di avere la necessaria tempistica per avviare, tutte le attività prodomiche (tutt'ora in corso) necessarie per la condivisione della migliore ipotesi di ristrutturazione del prestito obbligazionario da finalizzarsi, nelle sue linee guida, entro la data del prossimo *coupon* di interesse dovuto in data 21 ottobre 2017. L'Indebitamento Finanziario Netto risente conseguentemente di un aumento del debito finanziario per i sopracitati *coupons* non pagati nonché del rateo maturato alla data del 30 giugno 2017 sul prossimo *coupon* dovuto il 21 ottobre 2017 per complessivi Euro 1 milione.

Il **patrimonio netto** a fine giugno 2016, per effetto delle perdite di periodo di Euro 1,2 milioni continua a risultare negativo a Euro 20,2 milioni rispetto a un patrimonio netto negativo di Euro 19 milioni al 31 dicembre 2016.

INDICI PATRIMONIALI	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	- 30,88	- 21,28	(9,60)	
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	55,44	38,95	16,49	
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	74,36	59,71	14,65	
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	38,85	40,01	-	1,16
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	3,42	3,97	(0,55)	
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	50,91	52,04	(1,13)	
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	6,82	3,98	2,84	

INDICI FINANZIARI	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	0,63	0,56	0,07	
9) INDICE DI LIQUIDITA' (Liquidità immediate+liquidità differite)/Passività Correnti	0,78	0,74	0,04	
10) INDICE DI DISPONIBILITA' Attività correnti/Passività Correnti	0,82	0,79	0,03	
11) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	0,70	0,81	-	0,11

9. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

GRUPPO INNOVATEC

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	9	10	(1)
Depositi bancari liberi e vincolati	4.443	2.783	1.660
Liquidità	4.453	2.793	1.659
Crediti finanziari correnti	0	94	(94)
Debiti bancari correnti	(2.598)	(3.194)	596
Altri debiti finanziari correnti	(2.011)	(2.585)	574
Indebitamento finanziario corrente	(4.609)	(5.779)	1.170
Indebitamento finanziario corrente netto	(156)	(2.892)	2.736
Debiti bancari non correnti	(8.286)	(8.353)	66
Altri Debiti finanziari non correnti verso parti terze	(5.578)	(5.116)	(462)
Prestiti Obbligazionari	(9.678)	(9.577)	(101)
Indebitamento finanziario non corrente	(23.542)	(23.045)	(497)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(23.542)	(23.045)	(1.061)
Posizione Finanziaria Netta	(23.699)	(25.937)	2.238

L'**Indebitamento consolidato Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 23,7 milioni.

I debiti bancari accolgono le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferiscono principalmente a *i*) GGPH relativamente all'*acquisition financing* (erogato dalla Banca Popolare

di Milano “BPM”) di Euro 4 milioni (debito attuale Euro 3,65 milioni di cui la quota a breve di Euro 0,55 milioni) per l’acquisto della maggioranza di GGP, *ii*) Sammartein relativamente al mutuo *non recourse* erogato dalla BPER per la realizzazione dell’impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (parte a breve Euro 153 mila su una totale esposizione di Euro 1,3 milioni), *iii*) GGP per affidamenti di cassa concessi da BPM e BNL per il finanziamento del capitale circolante (tutto a breve per Euro 1,9 milioni).

Gli Altri debiti finanziari accolgono principalmente le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,7 milioni a breve e Euro 4,2 milioni a lungo). Il residuo si riferisce ai *i*) leasing dell’immobile di Mirano (VE) in capo a GGP il cui contratto andrà in scadenza nell’anno 2022 e le cui quote entro e oltre l’anno ammontano rispettivamente ad Euro 0,2 milioni e Euro 0,7 milioni (di cui Euro 0,3 milioni per prezzo di riscatto), *ii*) leasing degli impianti fotovoltaici in uso a Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l’anno ammontano rispettivamente ad Euro 50 mila circa e Euro 0,7 milioni e *iii*) agli appostamenti di debiti per i *coupons* non pagati alla data di ottobre 2016 e aprile 2017 e per interessi maturandi al 30 giugno 2017 del *Green Bond*, per complessivi Euro 1 milione circa (a seguito dello *standstill* ottenuto dai *Bondholders* ed illustrato nel prosieguo del paragrafo).

Il prestito obbligazionario di Euro 9,7 milioni (2016: Euro 9,6 milioni) si riferisce al *Green Bond* definito *infra* di Euro 10 milioni iscritto secondo i nuovi principi contabili OIC.

Innovatec ha iniziato nel corso del 2016 un percorso di ristrutturazione della sua situazione debitoria al fine di renderla più in linea con i flussi attuali e futuri della Società. Nel mese di settembre 2016 è stata finalizzata la rimodulazione (allungando i flussi di uscita fino a giugno 2022) del debito per noleggi inerenti l’impiantistica utilizzata per il Progetto Serre e a dicembre 2016 i titolari del *Green Bond* Innovatec, allo scopo di sostenere il riposizionamento di business del Gruppo e in attesa di una proposta della Società di ristrutturazione e rimodulazione del debito da finalizzare entro il 21 ottobre 2017 (data della prossima scadenza del *coupon*), hanno concesso a Innovatec uno *standstill* sui *coupons* 21 ottobre 2016 e 21 aprile 2017.

In dettaglio, a seguito di una minore *performance* di business del Gruppo per fattori normativi, macroeconomici, e di mercato oltre che la riduzione ingiustificata da parte del GSE dei TEE di cui Innovatec dovrebbe essere titolare ai sensi della normativa vigente, la Società nel corso del mese di ottobre 2016 aveva deciso di non pagare il *coupon* in scadenza iniziando nel contempo un processo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond* convocando una Assemblea degli Obbligazionisti il giorno 13 dicembre 2016 anche al fine di ottenere uno *standstill* sugli interessi dovuti a ottobre 2016 e marzo 2017 e dei *waivers* su una serie di operazioni che, ai sensi del regolamento, avevano determinato degli *Events of Default*. Per gli stessi motivi Innovatec e il Gruppo hanno avviato e finalizzato nel corso del 2017 anche sugli altri debiti finanziari rilevanti quali il debito finanziario di Euro 5,3 milioni (al 30 giugno 2017: Euro 4,9 milioni) per noleggi operativi inerenti il Progetto Serre verso la De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano Filiale italiana (“DLL”), l’*acquisition financing* di Euro 4 milioni (al 30 giugno 2017: Euro 3,65 milioni) erogato da BPM alla *sub holding* GGPH per l’acquisto del 51% della quotata all’AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. e il mutuo di Euro 1,3 milioni *non recourse* di Sammartein Soc. Agr. a r.l., un attività di ristrutturazione e rimodulazione.

In riferimento, al debito per *acquisition financing* sopra citato, l’accordo di ristrutturazione siglato nel mese di aprile 2017 ed illustrato nel prosieguo del presente paragrafo non è stato successivamente onorato a fine luglio 2017 per il mancato pagamento della rata dovuta in pari data a seguito del deposito presso il Tribunale di Milano - in data 21 agosto 2017 - da parte del azionista e garante¹ Gruppo Waste Italia S.p.A., del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” nonché dei perduranti risultati negativi della controllata Gruppo Green Power S.p.A. i quali non hanno permesso alla data odierna l’ottenimento di flussi di cassa per il ripagamento della suindicata rata. Nel corso della seconda metà di

¹ Ai sensi del contratto di finanziamento Gruppo Waste Italia S.p.A. (“WIG”) è garante del debito bancario. Nel mese di aprile 2017, WIG, nella accordo di rimodulazione del prestito si era impegnata, a fronte dell’impegno da parte della banca BPM allo scarico integrale della lettera di patronage impegnativa di Euro 4 milioni di WIG, al pagamento somma complessiva di Euro 1,1 milioni nel periodo compreso aprile 2017 fine luglio 2018. Tale impegno è stato onorato da parte di WIG solo per la prima rata finanziamento scaduta di Euro 0,35 milioni più interessi (pagata ad inizi di maggio del corrente esercizio con il conseguente ritorno *in bonis* dell’esposizione). La seconda rata di fine luglio 2017, in assenza dei flussi di cassa provenienti dalla controllata Gruppo Green Power S.p.A. a seguito dei non soddisfacenti risultati di free cash flow del 2016 e del primo periodo 2017, non è comunque stata onorata da WIG a seguito della domanda di pre-concordato presentata da quest’ultima a metà agosto 2017.

settembre 2017, GGP Holding S.r.l. (titolare dell'esposizione verso BPM) ha iniziato con la banca un percorso di ulteriore negoziazione del debito al fine di allineare le scadenze con i *free cash flows* previsibili della controllata Gruppo Green Power S.p.A.

Le maggiori esposizioni finanziarie debitorie di Gruppo e della Società possono essere qui di seguito riepilogate:

(i) *Green Bond* di Euro 15 milioni in capo a Innovatec S.p.A., sottoscritto per Euro 10 milioni (anche denominato “**Mini Bond**” e/o “**Prestito Obbligazionario**”), si riportano di seguito i principali termini e condizioni dello stesso:

- (1) Data di emissione e scadenza: 21 ottobre 2014 - 21 ottobre 2020;
- (2) Rimborsamento ed ammortamento: Le obbligazioni emesse saranno rimborsate alla pari, secondo il seguente schema: (i) Euro 5.000.000,00 alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2018; (ii) Euro 5.000.000,00 alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2019 ed (iii) il minore tra (a) l'importo residuo in linea capitale e (b) Euro 5.000.000,00, alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2020 (data di scadenza). Innovatec avrà inoltre la possibilità di rimborsare interamente il prestito obbligazionario alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2018 e nell'ottobre 2019;
- (3) Pagamento interessi: in via posticipata, su base semestrale il giorno di calendario di ciascun anno (21 aprile – 21 ottobre), a partire dalla prima data di pagamento che cadrà nel mese di 21 aprile 2015 e ultima data 21 ottobre 2020. Interessi: ciascuna cedola è calcolata applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso annuo di interesse fisso pari al 8,125%;

Il Regolamento prevede alcuni vincoli (“*covenants*”), in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, sia per Innovatec, sia per la sua ex controllante Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.), sia per la ex correlata ora controllata Volteo Energie S.r.l. (già S.p.A.) (“Garanti”), soggetti che hanno rilasciato una garanzia autonoma a prima domanda al fine di garantire il ripagamento del prestito obbligazionario. Nello specifico, Innovatec dovrà assicurare che i seguenti *covenants* finanziari, fra i quali il più importante è che Innovatec non paghi alcun dividendo ai suoi azionisti, vengano rispettati:

(A) Rapporto di *Coverage* Interessi: uguale o superiore a 1.50X a partire dal bilancio 2014;

(B) Indebitamento finanziario netto / EBITDA:

A. 5X, alla data 31 dicembre 2015;

B. 4X alla data 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016;

C. 3X alla data 30 giugno 2017 e ogni semestre a seguire fino alla data di scadenza finale;

a meno che (I) il mancato rispetto del relativo covenant si sia posto rimedio nei 240 giorni di calendario (II) o fino a quando il rimedio non è attuato dopo i 240 giorni ;

(II.a) Gruppo Waste Italia S.p.A. distribuisce dividendi ai suoi azionisti per un importo non superiore al 25% dei dividendi allora disponibili; e

(II.b) Volteo non paga dividendi ai suoi azionisti.

Infine, in riferimento ai Garanti:

Gruppo Waste Italia S.p.A. non riesce a soddisfare uno dei seguenti *covenants* finanziari di ciascun Garante dalla data di Valutazione successivo al 31 dicembre 2015 e fino alla data di scadenza finale:

(A) Rapporto *Coverage* Interessi: uguale o superiore a 1.50X;

(B) Gruppo Indebitamento finanziario netto / EBITDA di Gruppo WIG: meno di 5X (cinque volte);

o,

(A) Volteo Rapporto *Coverage* Interessi: pari o superiore a 1.50X;

(B) Volteo Indebitamento finanziario netto / EBITDA Volteo: meno di 5X (cinque volte);

Come spiegato sopra, il regolamento del *Green Bond* prevede un *remediation period* prima della dichiarazione di *Events of Default*² di rispettivamente 180 giorni per Innovatec e 240 giorni per i Garanti. Azioni societarie come il ricorso alle tutele previste ai sensi delle leggi fallimentari costituiscono *Events of Default*. Nello specifico, la domanda di ammissione al concordato con riserva di Volteo ha determinato un *Events of Default* successivamente sanato dall'Assemblea degli Obbligazionisti del 13 dicembre definita *infra*.

L'Assemblea degli Obbligazionisti di metà dicembre 2016 ha deliberato favorevolmente, al fine sostenere il percorso di riposizionamento del business del Gruppo sul:

1) differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento ("*Interest Payment Dates*") (i) 21 Ottobre 2016 e (ii) 21 Aprile 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 ottobre 2017;

2) la rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per i seguenti eventi: (a) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 8(vii) del regolamento del Prestito nelle *Issuer Valuation Dates* relative alle *Issuer Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, (b) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 7(m) (iii) e 7(m) (iv) del regolamento del Prestito nelle *Guarantors Valuation Dates* relative alle *Guarantors Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, (c) mancato pagamento da parte della Società o dei *Guarantors* (WIG e Volteo) degli interessi dovuti sul titolo alla *Interest Payment Date* del 21 ottobre 2016, (d) eventuali contenziosi azionati contro WIG dai portatori dei titoli obbligazionari del Bond Waste da Euro 200 milioni, (e) presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex. art. 161, comma sesto, del r.d. 267/1942 da parte di Volteo, (f) distribuzione da parte di WIG ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito e (g) conferimento da parte di WIG del 100% (cento per cento) della propria partecipazione in Volteo in Innovatec, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito. In riferimento ai punti 4. e 5. relative alle nomine, l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di nominare come *advisors* legali Orrick Herrington & Sutcliffe e Studio Russo De Rosa Associati e come *advisor* finanziario JCI Capital Limited (quest'ultimo ha rimesso successivamente il mandato). Inoltre l'Assemblea ha altresì conferito mandato a Studio Russo De Rosa Associati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, per la ricerca di un *advisor* industriale ("**Primo Step**") e finanziario ("**Secondo Step**") di adeguata competenza (l'*advisor* industriale è stato individuato in Galileia s.r.l. *Spin-off* dell'Università di Padova mentre per l'*advisor* finanziario è ancora in corso la scelta su diversi candidati). Complessivamente le *fees* degli *advisors* a carico della Società non dovranno essere superiori a Euro 150 mila. Infine, l'Assemblea ha altresì deliberato a maggioranza di non approvare quanto proposto dalla Società di rinunciare alla garanzia fornita da Volteo ai sensi del regolamento del Prestito.

Il Primo Step è stato assolto positivamente con l'invio ai *Bondholders* ad agosto 2017 del report dell'*advisor* industriale. E' in programma in data 4 ottobre 2017 un incontro con i rappresentanti dei *Bondholders* per il Secondo Step previa verifica in quella sede dei previsibili flussi futuri del Gruppo e delle proposte del Gruppo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond* da finalizzarsi, almeno nelle sue linee strategiche entro il 21 ottobre 2017, data e mese di scadenza del prossimo *coupon* d'interessi.

² Gli Obbligazionisti possono convocare una riunione al fine di tutelare gli interessi comuni relativi alle Obbligazioni. Tutte le riunioni degli Obbligazionisti si svolgeranno in conformità alle disposizioni della legge italiana in vigore al momento. L'Assemblea può essere convocata dal consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. o dal Rappresentante degli Obbligazionisti "a loro discrezione e, in ogni caso, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 2415 del codice civile italiano. Nonostante le disposizioni di cui all'articolo 2415, terzo comma, del codice civile italiano, qualsiasi Assemblea degli Obbligazionisti sarà validamente tenuta se ci sono una o più possessori del Mini Bond o che rappresentano Obbligazionisti titolari di almeno la maggioranza assoluta del valore nominale del Mini Bond. Nonostante le disposizioni di cui all'articolo 2415, terzo comma, del codice civile italiano, la maggioranza richiesta per approvare una risoluzione in qualsiasi riunione dell'Assemblea convocata per votare su una risoluzione sarà una o più persone in possesso o che rappresentino almeno il maggioranza assoluta del valore nominale del Mini Bond in quel momento.

- (ii) In riferimento al **debito verso DLL** per i noleggi operativi inerenti il Progetto Serre, nel corso del secondo semestre 2016 il Gruppo ha iniziato anche su tale esposizione un percorso di rimodulazione del debito, il cui ammontare residuale alla data odierna è pari a circa Euro 4,9 milioni, al fine di renderlo più allineato ai flussi di entrata derivanti dalla vendita dei TEE riconosciuti. Le rate di debito, al fine di assicurare una coerenza con gli attuali flussi di incasso dei TEE a disposizione, sono state ridotte e modificate da mensili a trimestrali e il debito complessivo allungato di ulteriore due anni, rispetto l’iniziale durata di cinque anni (scadenza giugno 2022 rate trimestrali *amortising*);
- (iii) Inoltre, per i motivi suesposti anche l’**acquisition financing BPM**³ di Euro 4 milioni per l’acquisizione del 51% di GGP, è stata rimodulata con un *waiver* da parte di BPM sulla rata scaduta al 31 luglio 2016 (Euro 350 mila) e non onorata alla data prevista ma con riprogrammazione al pagamento avvenuto a inizio maggio 2017 con intervento diretto del fidejussore Gruppo Waste Italia S.p.A. “WIG”. Sono rimaste salve le stesse scadenze di cui al contratto originario.

Decorrenza		16/09/2015	
Scadenza		31/07/2021	
N.	Finanziato	Rimborso alla scadenza	pagabile al
		onorato	30/04/2017
1			
2	3.650.000	550.000	31/07/2017
3	3.100.000	700.000	31/07/2018
4	2.400.000	800.000	31/07/2019
5	1.600.000	800.000	31/07/2020
6	800.000	800.000	31/07/2021

BPM, nell’accordo di rimodulazione sottoscritto ad Aprile 2017, aveva accettato allo scarico integrale della lettera di *patronage* impegnativa di Euro 4 milioni di WIG subordinatamente alla ricezione della somma complessiva di Euro 1,1 milioni nel periodo compreso aprile 2017 fine luglio 2018 e subordinatamente: *i*) al pagamento integrale della 1^ rata di finanziamento scaduta di Euro 0,35 milioni più interessi (pagata come già sopra rappresentata ad inizi di maggio del corrente esercizio con il conseguente ritorno in *bonis* dell’esposizione), *ii*) al pagamento integrale entro il 31 luglio 2017 della 2^ rata di Euro 0,55 milioni + interessi e *iii*) la residua somma fino alla concorrenza di Euro 1,1 milioni, entro il 31 luglio 2018 a deconto della 3^ rata dell’*acquisition financing*.

Come già specificato sopra, la rata del 31 luglio 2017 di cui al punto *ii*) non è stata onorata a seguito del deposito - in data 21 agosto 2017 - da parte di WIG presso il Tribunale di Milano del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” nonché dei perduranti risultati negativi della controllata Gruppo Green Power S.p.A. i quali non permettono alla data odierna l’ottenimento di flussi di cassa per il ripagamento del finanziamento. Nel corso della seconda metà di settembre 2017, GGP Holding S.r.l. (titolare dell’esposizione verso BPM) ha iniziato con la banca un percorso di ulteriore negoziazione del debito al fine di allineare le scadenze con i *free cash flows* previsibili della controllata Gruppo Green Power S.p.A.

³ Finanziamento di Euro 4 milioni, fruttifero di interessi, con durata di sei anni, *amortising* con rata annuale. Titolare dell’esposizione è la GGP Holding S.r.l. “GGPH ed è garantita con i) il 100% delle azioni GGP acquistate dalla GGPh (51% delle azioni della GGP), ii) totale delle quote del capitale sociale della GGPH. e iii) da lettera di *patronage* della società Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) allora controllante di Innovatec S.p.A.. Inoltre, il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* che il Gruppo si impegna a rispettare per i primi tre anni

SITUAZIONE INDICI POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/17	31/12/16	31/12/15
PFN/EBITDA	2,91	3,04	3,15
PFN/PN	1,45	1,36	1,31

I *covenants* saranno verificati su base semestrale sulla base dei dati risultanti dall’ultimo documento contabile certificato. Il mancato rispetto di entrambi i *covenants* ad una certa data di riferimento comporterà per il GGPH, la risoluzione del finanziamento, fatto in ogni caso salvo quanto previsto per l’Operazione di Rispristino del Parametro Finanziario. Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* ad una certa data di riferimento non comporterà per la GGPH, la risoluzione, purché alla successiva data di riferimento entrambi i *covenants* risultino rispettati. Il mancato rispetto dello stesso o diverso *covenants* a due date di riferimento immediatamente consecutive comporterà per GGP Holding S.r.l. la risoluzione, fatto in ogni caso salvo quanto previsto per l’Operazione di Rispristino del Parametro Finanziario.

- (iv) Infine anche la rate di **finanziamento BPER**⁴ *non recourse* in capo a Sammartein Soc. Agr. a r.l. (alla data del 31 dicembre 2016 il finanziamento BPER residuo era di Euro 1,4 milioni) sono state rimodulate al fine di renderle il più in linea con i prevedibili flussi in entrate ed uscita di periodo della società controllata produttrice di energia elettrica da biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Nello specifico nell'atto di rimodulazione sottoscritto con BPER in data 19 giugno 2017 ha previsto di prorogare la scadenza del finanziamento dell'importo di Euro 1,33 milioni (in quanto la rata di marzo 2017 era stata già corrisposta) dal 21 dicembre 2019 al 21 marzo 2025 attraverso il pagamento di 31 rate trimestrali d'ammortamento a rata crescente. In relazione alle rate in scadenza al 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre 2017, riduzione ad Euro 20.000,00 del pagamento della quota capitale su ciascuna rata con sospensione dell'obbligo di mantenimento del saldo minimo del conto GSE, come definito dal Contratto di Finanziamento, sino al 21 giugno 2019. E' stato inoltre previsto l'inserimento di un vincolo di gestione della liquidità, attraverso il rispetto di un ordine di priorità relativo alla destinazione del flusso di cassa aziendale, fermi restando tutti gli altri obblighi ed impegni a carico della società ai sensi dell'originario contratto di finanziamento, con esclusione di ogni effetto novativo.
- (v) I principali debiti finanziari in capo a **Volteo Energie S.r.l.** e alla sua controllata **Pachino Energia S.r.l.** sono le seguenti:
- due mutui (a 15 anni) accesi nel 2011 per Euro 3,5 milioni (ad oggi 3 milioni) originariamente erogati alla società veicolo Atria Solar S.r.l. (ora fusa in Volteo Energie S.r.l.), per realizzare l'impianto fotovoltaico di 999Kw di proprietà sito in località Ostuni (BR). Tale finanziamenti sono privilegiati e sono supportati dall'ipoteca sui terreni e capannoni serricoli nonché da privilegio speciale sull'impianto fotovoltaico. Sui due mutui esiste una fidejussione dell'ex socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A.;
 - debito finanziario verso Unicredit S.p.A. di circa Euro 0,9 milioni su cui sussiste una fidejussione da parte della correlata azionista Gruppo Waste Italia S.p.A..
 - per la controllata Pachino Energia S.r.l. n. 8 leasing per impianti fotovoltaici siti a Pachino (Sicilia) sottoscritti con Mediocredito Italiano con scadenza 2028 per un complessivo debito alla data del 30 giugno 2017 di Euro 0,74 milioni.

10. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Il business dell'energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, risultano essere estremamente regolamentati e il Gruppo Innovatec presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo e Innovatec S.p.A. incorrono quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori

⁴ debito per il finanziamento ricevuto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop. per la realizzazione di una centrale elettrica di produzione di biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Il nozionale complessivo del finanziamento era di originari Euro 3,6 milioni dettagliato per Linea Base: Euro 2,65 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società per il finanziamento dei costi di costruzione e per Linea IVA: Euro 0,5 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società ai fini del pagamento di parte dell'IVA di progetto (estinto) nonché per Linea di Gestione di Euro 0,45 milioni anch'esso estinto. Al 31 dicembre 2016 il debito residuo, riferibile ormai alla sola Linea Base, è pari ad Euro 1,4 milioni. Il tasso di interesse applicato è l'Euribor 3 mesi + spread. Ciascun periodo di interessi ha durata trimestrale con scadenza il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ciascun anno di durata del finanziamento. Il rimborso originario, era stato contrattualizzato in n. 24 rate trimestrali costanti, scadenti il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ogni anno, la prima volta il 21 marzo 2014 e l'ultima il 21 dicembre 2019. Le garanzie prestate comprendono pegno sul "conto GSE" alimentato dai flussi derivanti dalla convenzione GSE, pegno sul 100% delle quote della società, privilegio speciale sugli impianti, le opere, le concessioni e i beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa, ipoteca di primo grado sull'appezzamento di terreno con sovrastante impianto biogas a biomasse, cessione pro solvendo dei crediti verso il GSE. E' stata inoltre prevista a beneficio della banca una fidejussione di Volteo Energie S.r.l.. Si segnala che contrattualmente è prevista una limitazione nella distribuzione degli utili sino all'avvenuto rimborso alla Banca di una percentuale pari ad almeno il 50% delle somme effettivamente erogate a valere sul Finanziamento; a far tempo dal primo anno successivo all'avvenuto raggiungimento della predetta soglia, la cassa in eccesso relativa all'anno precedente potrà essere distribuita sotto forma di dividendi con i seguenti limiti: 25% del suo ammontare per il primo anno e il 50% per gli anni successivi.

esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. risultano quindi significativamente influenzati dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio,

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. nella sua attuale fase di sviluppo dei business devono costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Di seguito vengono evidenziati alcuni rischi sorti o su cui risulta necessario un aggiornamento nel primo semestre 2017. Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività di Gruppo si rimanda al relativo capitolo presente bilancio della Società al 31 dicembre 2016 approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 4 agosto 2017.

Si precisa che vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

10.2 Rischi finanziari e liquidità'

La società e il Gruppo sono esposti a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono:

1. Scoperti di conto corrente e finanziamenti di breve termine per anticipazioni su crediti commerciali;
2. Depositi bancari a vista e a breve termine;
3. Finanziamento per acquisizione della quota di maggioranza del Gruppo GGP, mutuo *non recourse* BPER erogato alla controllata Sammartein e leasing in essere contratto dalla società controllata Pachino Energia S.r.l.;
4. Finanziamenti a medio lungo termine tra cui emissioni obbligazionarie;
5. Noleggi finanziari in riferimento al "Progetto Serre",

Tali strumenti sono utilizzati nella gestione delle attività operative del Gruppo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono costituiti dal rischio di variazione dei tassi di mercato (connesso principalmente ai punti 1., 2. e 3. di cui sopra), il cui impatto nell'intervallo +/- 5% produrrebbe comunque effetti non rilevanti. L'emissione obbligazionaria e i noleggi finanziari hanno tasso di interesse fisso. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

10.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è l'Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Con particolare riguardo ai tassi di interesse previsti ai sensi dei vari contratti di noleggio ("debito finanziario verso De Lage Landen International B.V. "DLL") e regolamento *Green Bond* (principali debiti finanziari del Gruppo), l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è conseguentemente principalmente a tasso fisso Euribor, mentre gli altri debiti finanziari, sono calcolati in base all'Euribor, maggiorato di margini percentuali.

In tale ottica le società controllate Sammartein Soc. Agr. a. r.l., Pachino Energia S.r.l. su cui sussistono rispettivamente finanziamenti e leasing *non recourse* perseguono le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con la stessa controparte bancaria che ha erogato il finanziamento/leasing (*Interest*

Rate Swap) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine succitati.

Per l'incidenza dei finanziamenti/leasing a tasso di interesse variabile sul totale dell'esposizione della Società e del Gruppo, il Gruppo al 30 giugno 2017 non risulta non esposta in modo significativo a tale rischio.

10.2.2 Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 30 giugno 2017 risulta non esposto in modo significativo a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

10.2.3 Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo pone particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base dei *cash flow* prospettici e degli stock di crediti/debiti esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi e di investimento sia attesi e sia scaduti e rimodulati in piani di rientro con controparti operative di *business* e finanziarie per un determinato periodo temporale, nonché alla ricerca di ulteriori linee bancarie autoliquidanti e di *factoring* a servizio del business e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Dopo un anno 2016 estremamente critico per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario anche il primo semestre 2017, non è risultato in linea con le attese in quanto le *performance* di Gruppo scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'Efficienza Energetica ed hanno inoltre risentito, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail⁵, sia dell'attuale contesto normativo anche alla luce dell'eliminazione e/o ridimensionamento degli incentivi di legge nei business di riferimento nonché, da un punto di vista finanziario, dell'attuale *sentiment* di mercato in merito alle incertezze finanziarie in capo al socio Gruppo Waste Italia S.p.A. e controllata dal socio di riferimento Sostenya Group Plc (la quale è anche socio di riferimento di Innovatec), in merito alla sua corrente situazione finanziaria con conseguenti impatti, in generale, sulla situazione finanziaria del gruppo ultimo di controllo. Tali fattori esogeni, a livello finanziario, hanno prodotto alla data odierna, una situazione di *stand by* su richieste delle linee di credito e *factoring* per il circolante e per finanziamenti a medio lungo termine anche in ottica ESCo.

Inoltre per la controllata più rilevante quale GGP, la stessa risente da un punto di vista finanziario - sia per il 2016 che per il 2017 - oltre a quanto sopra esposto, degli effetti derivanti dall'applicazione della normativa inerente la ritenuta d'acconto dell'8% operata su tutti gli incassi provenienti da clienti domestici, la quale ha generato minori flussi di cassa ed una conseguente contrazione della liquidità disponibile e totale utilizzo delle linee di fido concesse dagli istituti finanziari.

Infine, come già descritto più volte nella presente Relazione, Volteo Energie S.r.l., dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa ha presentato al Tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato e ha presentato nel corso del 2017 una proposta concordataria a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*. Allo scopo di salvaguardare anzitutto i valori aziendali, Volteo Energie S.r.l. ha inoltre sottoscritto con Innovatec S.p.A., nel mese di luglio 2016, un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni di cui è titolare. Il Tribunale di Milano, in data 7 settembre 2017, ha approvato il Concordato Volteo in continuazione di attività d'impresa dopo che la maggioranza dei creditori si è espressa favorevolmente alla proposta depositata dalla società fissando l'udienza collegiale di comparizione della società e dell'organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017.

⁵ In generale, permane lo stato di malessere dovuto alla diminuzione della solvibilità del mercato di riferimento, con un aumento della percentuale di clienti non finanziabili dal sistema bancario per questioni legate alla crisi economica nonché dell'accentuata difficoltà nel reperimento di contatti utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing effettuato dai call center, sia italiani che esteri.

Per effetto di tutto quanto sopra esposto, i fidi attualmente a disposizione del Gruppo sono completamente utilizzati, in una fase di affidamenti in *stand by* e in assenza di nuove linee di *factoring* e linee bancarie di breve e medio lungo termine. La Società e il Gruppo hanno quindi agito sulla leva del debito da “circolante” allungando le tempistiche di pagamento a fornitori ed ad enti erariali e previdenziali anche al fine di attuare nuove politiche di maggior impulso commerciale (che hanno comportato un maggiore dilazione sui crediti derivanti dai contratti clienti acquisiti) cercando in questo modo anche di mitigare il più possibile le croniche tempistiche dei rimborsi erariali derivanti essenzialmente dall’applicazione della sopracitata ritenuta d’acconto dell’8% sui bonifici energetici (circa 2,9 milioni di Euro). A tal fine la Società e il Gruppo monitora costantemente il livello di scaduto verso i fornitori ed altri debiti al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi nonché procedure esecutive proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento attraverso piani di rientro “legali” o “extra giudiziali” sostenibili con i flussi di cassa prospettici. Sono state ipotizzate anche politiche di rateizzazione dei debiti tributari ed erariali a norma di legge.

Infine, la Società e il Gruppo nel corso del mese di ottobre 2016 ha deciso di non pagare i *coupon* in scadenza il 21 ottobre e al 21 aprile 2017 iniziando nel contempo un processo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond* (da finalizzarsi entro il 21 ottobre 2017 data delle prossima scadenza del *coupon*) ottenendo dall’Assemblea degli Obbligazionisti del 13 dicembre 2016 uno *standstill* sugli interessi dovuti a ottobre 2016 e marzo 2017. Per gli stessi motivi Innovatec e il Gruppo hanno avviato e finalizzato nel corso del secondo semestre 2016/primo semestre 2017 anche sugli altri debiti finanziari rilevanti quali il debito finanziario DLL di Euro 4,9 milioni per noleggi operativi inerenti il Progetto Serre, il mutuo *non recourse* di Sammartein Soc. Agr. a r.l. e l’*acquisition financing* di Euro 4 milioni (ora Euro 3,65 milioni) erogato da BPM alla *sub holding* GGPH per l’acquisto del 51% della quotata all’AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. (con l’intervento diretto del fidejussore Gruppo Waste Italia S.p.A.) un attività di ristrutturazione e rimodulazione. Su quest’ultimo, l’accordo di ristrutturazione siglato nel mese di aprile 2017 non è stato successivamente onorato a fine luglio 2017 per il mancato pagamento della rata dovuta in pari data a seguito del deposito presso il Tribunale di Milano - in data 21 agosto 2017 - da parte di WIG, del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” nonché dei perduranti risultati negativi della controllata Gruppo Green Power S.p.A. i quali non hanno permesso alla data odierna l’ottenimento di flussi di cassa per il ripagamento della suindicata rata. Nel corso della seconda metà di settembre GGP Holding S.r.l. (titolare dell’esposizione verso BPM) ha iniziato con la banca un percorso di ulteriore negoziazione del debito al fine di allineare le scadenze con i *free cash flows* previsibili della controllata Gruppo Green Power S.p.A.

Il Gruppo per fronteggiare tali rischi, sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione del business *core* Efficienza Energetica focalizzandosi nell’offerta di servizi ad alto valore aggiunto, allargando maggiormente i servizi al mercato domestico e al B2B. Sono inoltre sul tavolo di lavoro delle trattative per concludere partnership con società di tipo “ESCO”. Oltre a ciò, il Gruppo sta proseguendo nella sua politica di interventi di ristrutturazione organizzativa in un’ottica di ulteriore riduzione dei costi fissi nonché ricerca di efficienze ed interessezze.

Sulla base di quanto delineato, il peso complessivo degli oneri finanziari e degli impegni di pagamento connessi all’indebitamento netto di Gruppo, all’interno del quale risultano preponderanti l’impatto del *i) Green Bond* in fase di rinegoziazione e ristrutturazione, *ii) dei canoni da pagare in riferimento al debito finanziario verso DLL*, *ii) le rate dell’acquisition financing BPM* e *iii) il negativo capitale circolante*, potrebbero influenzare, in una situazione di assenza di nuovi affidamenti per capitale di credito e/o per capitale proprio, in modo significativo l’operatività attuale e futura del Gruppo.

Si evidenzia ai fini del rischio liquidità, che:

- le società Sammartein Biogas società agricola S.r.l. e Pachino Energia S.r.l. sono due società progetto con flussi autoliquidanti derivanti dalla vendita energia prodotta ed incentivi del GSE con rischio liquidità limitato;
- i debiti finanziari iscritti in Volteo Energie S.r.l. rientrano all’interno della proposta concordataria approvata dal Tribunale in data 7 settembre 2017;
- l’*acquisition financing* BPM (titolare del debito bancario: GGP Holding S.r.l. “GGPH”): quest’ultima, nel corso della seconda metà di settembre 2017 ha iniziato con la banca un percorso di ulteriore negoziazione del debito al fine di allineare le scadenze con i *free cash flows* previsibili della

controllata Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) nonché mettere a disposizione – di concerto con GGP – modalità di anticipazione pro-solvendo e/o pro-soluto dei crediti fiscali in capo a quest’ultima principalmente per circa Euro 2,9 milioni generati dall’applicazione della ritenuta d’acconto dell’8% sui bonifici energetici;

- gli affidamenti bancari in essere in Gruppo GGP, pur essendo finanziamenti di cassa risultano autoliquidanti a seguito del correlato utilizzo degli strumenti finanziari di credito al consumo messi a disposizione dalle stesse banche che hanno rilasciato gli affidamenti;
- il *Green Bond* è supportato da garanzie a prima richiesta emesse da WIG e Volteo a beneficio dei *Bondholders*. Volteo avendo avuto l’approvazione da parte del Tribunale di Milano della proposta concordataria in continuità potrà mettere a disposizione dei *Bondholders*, in un periodo temporale di cinque anni un importo di circa il 17% del valore nominale del prestito obbligazionario di Euro 10 milioni. Anche WIG, nella sua proposta concordataria in continuità dovrà prevedere, in quanto coobbligato, una percentuale di soddisfo del prestito obbligazionario sopracitato. Comunque la Società, dopo aver ottenuto uno *standstill* sugli interessi fino al 21 aprile 2017, ha iniziato con i rappresentanti dei *Bondholders* un percorso di ristrutturazione e rimodulazione del debito (anche per linea interessi) da finalizzarsi, almeno nelle sue linee guida strategiche entro il 21 ottobre 2017 sui cui gli amministratori di Innovatec si ritengono confidenti di un positivo esito dell’operazione;
- Il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre nonché dalla garanzia emessa da WIG a beneficio di DLL.

La capacità del Gruppo Innovatec di sostenere il proprio indebitamento finanziario dipende quindi dalla finalizzazione e mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, dalle future prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, a loro volta legate alla capacità del Gruppo di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori economici, finanziari, concorrenziali e normativi, al di fuori del controllo di Innovatec.

La Società potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale come già attuate nel corso del secondo semestre 2016. Si ricorda che gli azionisti Sostonya Group Plc nonché Gruppo Waste Italia S.p.A. potrebbero procedere ad un potenziale aumento di capitale – convertendo in tutto od in parte i crediti da loro vantati.

Come già illustrato, ritenendosi gli obiettivi 2016 e degli anni a seguire prefissati nel Piano Industriale 2015-2017 presentato ad aprile 2015 (alla luce delle acquisizioni effettuate e non preventivate nel Piano, il contenzioso GSE sui TEE nonché del processo di riorganizzazione societaria e di sviluppo dei business del Gruppo) non risultano alla data odierna più attuali, il *management* sta redigendo un nuovo Piano Industriale, in accordo con quanto stabilito di concerto con i *Bondholders* del *Green Bond* giusta delibera dell’Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi a metà dicembre 2016, così da definire i nuovi obiettivi strategici e le linee guida per i prossimi esercizi coerenti con il nuovo contesto industriale e finanziario che si è venuto a formare.

Il mancato e/o parziale conseguimento e mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, ed ad avvenuti accordi, il mancato e/o parziale conseguimento degli obiettivi del nuovo Piano Industriale in fase di redazione, così come la necessità di eventualmente dover adeguare lo stesso ad esigenze ulteriori ad oggi non previste e non prevedibili potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo Innovatec.

10.2.4 Rischi connessi all’esposizione debitoria verso i fornitori ed enti

Come illustrato nel paragrafo precedente, il Gruppo, al fine di mitigare il rischio liquidità agisce anche sulla leva del debito da “circolante” allungando le tempistiche di pagamento a fornitori ed ad enti erariali e previdenziali.

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Il Gruppo confida che le politiche poste in essere in termini di gestione dello scaduto possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business.

Si rende noto che in data 14 settembre 2017, alla società Innovatec S.p.A. è stata notificata un atto di pignoramento dei crediti verso terzi (Banca Popolare di Bari Scarl) da parte dell’Agenzia delle Entrate–Riscossione, Agente della riscossione per la provincia di Milano per contributi previdenziali non pagati per un ammontare totale pari ad Euro 0,2 milioni circa. La Società ha iniziato ad interloquire con l’Ente ai fini di una rateizzazione del debito previdenziale non pagato.

Non è tuttavia possibile escludere un rischio di liquidità sul Gruppo derivante da iniziative dei fornitori volte al recupero dei crediti scaduti da questi ultimi vantati e/o per effetto di pronunciamenti avversi alle società del Gruppo da parte degli enti giudiziari competenti.

Si evidenzia di nuovo che la società interamente controllata Volteo è stata ammessa con decreto del 7 settembre 2017 alla procedura di concordato preventivo “in continuità”. Ha altresì fissato l’udienza collegiale di comparizione della società e dell’organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017.

10.2.5 Rischi connessi all’incasso dei crediti commerciali

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Relativamente al rischio di credito che insiste sul Gruppo, si rileva quanto segue:

- la tipologia di *business* rivolta all’utenza domestica determina un elevato frazionamento delle posizioni, con conseguente riduzione del rischio derivante dalla loro concentrazione. Una quota significativa di tali impianti, inoltre, viene finanziato con operazioni di “credito al consumo” , garantendo la sicurezza di incasso a favore della società;
- sono in essere degli accordi di partnership con le principali società di credito al consumo. Il venir meno di tali accordi potrebbe determinare l’impossibilità di offrire tale servizio al cliente, esponendo il credito al rischio di mancato incasso;
- dalla fine del 2015 e fino ad oggi sono in essere dei contratti commerciali volti a fornire a società terze gli stessi servizi che la società controllata GGP fa internamente per i proprio clienti, quali installazione degli impianti, fornitura dei materiali, *customer care*, attività di post vendita. Tali rapporti B2B sono esposti al rischio di credito;
- Il Gruppo persegue politiche di recupero del credito stringenti. I termini di incasso da parte della clientela “*retail*” prevedono una prima liquidazione parziale (50%) prima dell’inizio dei lavori, ed il saldo dell’impianto prima della connessione dell’impianto alla rete elettrica mentre per le commesse piccole medio grandi, la sottoscrizione del contratto e l’avvio dei lavori avviene tramite uno screening preventivo del cliente, della sua solvibilità, se la commessa è supportata da erogazione di finanziamenti/leasing o da incentivazioni di legge. Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il contratto di commessa prevede anticipi, e secondo la tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati, in caso di applicabilità, da garanzie reciproche di performance e di affidabilità. Qualora le commesse siano anche supportate da programmi di incentivazione pubbliche, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell’impianto, nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione, garantiscono comunque un rischio credito minimo;
- In riferimento ai crediti derivanti dal settore del Teleriscaldamento, i crediti essendo generati principalmente dall’attività di fornitura di energia e di calore per stabili, impianti, condomini e clienti pubblici e privati nei territori dei Comuni di Rivoli (To), Grugliasco (To) e Collegno (To) il rischio è molto frazionato: questo tipo di clientela presenta un basso profilo di rischio, tenuto anche conto della tipologia di fornitura di servizio (riscaldamento ed acqua calda sanitaria), del significativo numero dei clienti e della bassa concentrazione del credito. Vi possono essere, secondo i periodi temporali di riferimento e degli scenari macroeconomici “famiglie imprese” degli allungamenti nelle tempistiche di incasso rispetto ai giorni contrattuali, ma tenuto di nuovo conto della tipologia di servizio effettuato, il rischio perdite su crediti è significativamente basso. Comunque, nella gestione della fase di recupero del credito la Società ricorre all’emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all’attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite legali esterni;

- Inoltre in riferimento al settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, il rischio credito è alquanto ridotto visto che il cliente è un ente di interesse nazionale (GSE) mentre il rischio risulta alto in riferimento al contenzioso sul mancato riconoscimento dei TEE da parte del GSE per le attività inerenti il Progetto Serre sulle quali la Società ha azionato procedure legali per il loro riconoscimento (si veda paragrafo seguente).

In sintesi, la Società e il Gruppo, al netto dei fondi rischi iscritti al 30 giugno 2017, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti, delle informative, dei documenti contrattuali attuali e delle procedure ordinarie in essere di “recupero” nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

10.2.6. Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo e la Società sono parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell’ufficio legale interno nonché dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall’esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sul bilancio consolidato del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

10.2.6.1 Progetto Serre - Contenzioso GSE

Il “Progetto Serre”, già ampiamente illustrato nel corso della presente relazione ed in quelle degli esercizi precedenti, è stato per Innovatec un progetto interamente dedicato al settore agricolo avente ad oggetto una proposta alla clientela di sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevedeva l’incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l’installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero è fisso e non dipende dall’effettiva produzione di calore da parte della caldaia).

In relazione a tale progetto si segnala che alla data, Innovatec ha presentato un totale di nr. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso. Se tale percentuale di riduzione rispetto a quanto stabilito dalla scheda tecnica n. 40E fosse ingiustificatamente confermata nei cinque anni del periodo di incentivazione la Società dovrebbe ottenere complessivamente n. 88.025 TEE rispetto ai n. 173.045 TEE.

A fronte della succitata inferiore assegnazione, nel mese di luglio 2015 la Società ha presentato delle istanze di riesame al GSE al fine di richiedere il riconoscimento del numero di TEE atteso sulla base dei risparmi quantificati calcolati ricorrendo alla scheda tecnica 40E. Si sottolinea che, mentre il numero di TEE richiesti da Innovatec è stato calcolato applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia), quanto riconosciuto in via preliminare dal GSE si ritiene essere stato calcolato in difformità a suddetto atto normativo. Inoltre ad inizio del mese di settembre, in pendenza dell’esito delle succitate istanze di riesame, Innovatec ha presentato formale ricorso al TAR per 11 delle succitate 24 pratiche per il riconoscimento completo dei TEE richiesti.

Con sentenza del 30 ottobre 2015 il TAR Roma, sentenza ribadita dal Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2016, ha respinto l’istanza cautelare presentata da Innovatec S.p.A. non riscontrando nella richiesta presentata la contestuale presenza del “Fumus bonis iuris” (ovvero la possibilità che il diritto vantato esista in concreto) e del “periculum in mora” (ovvero la dimostrazione del rischio di subire un danno economico grave e al contempo irreparabile). Tale conclusione si basa su una “sproporzione” tra fabbisogno effettivo e fabbisogno richiesto dichiarata da GSE frutto di un errato calcolo già rappresentato da Innovatec durante la fase di “Istanza di Riesame”, con conseguentemente un minor danno economico e finanziario.

Nel mese di aprile 2016, la società Innovatec ha depositato ricorso straordinario contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gestore dei Servizi Energetici, per ottenere: A) l'annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante “Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell'11.01.2016; B) l'annullamento di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa, ove occorrer possa, la comunicazione del G.S.E. del 9 aprile 2015 – di estremi sconosciuti – con la quale sono state segnalate le criticità connesse all'applicazione di alcune schede tecniche; C) il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società ricorrente, da determinarsi in corso di causa o da quantificarsi anche in via equitativa, ovvero, in subordine, nel caso fosse ritenuto legittimo il provvedimento di revoca, il riconoscimento di un congruo indennizzo.

Atteso che la Scheda 40E richiede la applicazione di parametri per il calcolo dei TEE indipendenti ed estranei al fabbisogno e considerato il succitato errato calcolo operato dal GSE in merito ai TEE richiesti, secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto di un esito favorevole nel giudizio di merito dei ricorsi presentati.

10.2.6.2 Provvedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – GGP

A Gennaio 2016 presso GGP si è tenuto un accesso ispettivo da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato accompagnata della Guardia di Finanza nucleo speciale Antitrust. I funzionari hanno provveduto a comunicare l'avvio di un procedimento a carico di GGP e ad iniziare la fase di istruttoria, procedendo con dei colloqui con i referenti degli uffici di GGP e con l'acquisizione di documentazione presso ogni ufficio.

In data 3 febbraio 2016 GGP ha effettuato un accesso agli atti e, in data 10 febbraio 2016, ha depositato una prima memoria difensiva. Con nota del 14 aprile 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comunicava la conclusione della fase istruttoria.

GGP con istanza del 15 aprile 2016 ha chiesto la proroga del termine di chiusura dell'istruttoria ed, al contempo, la fissazione dell'audizione prevista dall'art. 12, comma 2, di cui al regolamento AGCM, che con nota del 4 maggio 2016 ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di chiusura della fase istruttoria al 16 maggio 2016, nonché la fissazione dell'audizione per il giorno 9 maggio 2016, data in cui si è poi effettivamente tenuta.

In data 16 maggio 2016 GGP ha depositato un'ulteriore memoria difensiva. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 6 Luglio 2016 ha emesso un provvedimento, pubblicato sul proprio sito in data 26 Luglio 2016, che vedrebbe addebitato a GGP una sanzione di Euro 640 mila.

Si rammenta che avverso tale sanzione la società ha presentato ricorso dinanzi il TAR del Lazio per il tramite dello studio legale NCTM nel corso dello scorso ottobre 2016 con contestuale richiesta di sospensione; successivamente per scelta processuale consigliata dai difensori, innanzi la fissazione dell'udienza cautelare si è proceduto a rinunciare alla richiesta di sospensione a fronte della calendarizzazione più celere della discussione del merito, ciò per non rischiare che una decisione sommaria possa offuscare la valutazione piena in fase cognitiva del Tribunale con l'auspicato accoglimento della richiesta di annullamento del provvedimento sanzionatorio contestato.

Lo studio legale NCTM si è espresso in senso positivo in ordine alla possibilità dell'accoglimento del ricorso. Per tali motivi gli amministratori avevano stimato opportuno accantonare un fondo rischi per i costi legali che la società sosterrà per Euro 25 mila.

In data 13 Giugno 2017 Equitalia ha notificato tramite PEC l'avviso di pagamento della cartella relativa alla sanzione contestata dall'Antitrust, per un importo di Euro 659.680,86. La società ha provveduto a presentare richiesta di rateizzazione in 48 rate, accettata dall'agenzia delle entrate, in attesa della pronuncia della sentenza da parte del Tar del Lazio. Lo Studio NCTM, con sua missiva, ha ribadito il probabile accoglimento da parte del Tar del Lazio di due su tre rilievi, per tale ragione gli amministratori hanno ritenuto congruo e ragionevole accantonare un fondo rischi di Euro 220 mila.

10.2.6.3 Ispezione della Guardia di Finanza – GGP

In data 5 aprile 2016 si è conclusa una verifica sulle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza svolta sugli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 con il relativo Processo verbale di Accertamento (PVC) che è stato trasmesso all’Agenzia delle Entrate competente nel territorio per l’espletamento dell’eventuale accertamento.

Il consiglio di amministrazione di GGP ha incaricato lo Studio Legale Tributario Prof. Avv. Loris Tosi di Venezia ad avviare i colloqui con l’Agenzia delle Entrate per definire il processo di dibattimento e verifica in tempi ridotti. Tale fase volge al termine, con l’accettazione dell’accertamento con adesione per gli anni 2013 e 2014 e la fase conclusiva per la definizione del 2015. La scelta di procedere con l’accertamento con adesione è stata ritenuta la più adeguata per la velocità di conclusione del procedimento e lo sblocco del rimborso dei crediti fiscali che la società ha maturato negli anni. Gli accertamenti di maggior imposta dei vari anni saranno compensati direttamente con i crediti tributari, senza flussi finanziari a carico della società. L’importo complessivo è stato iscritto tra le imposte relative agli anni precedenti, per un importo di Euro 330 mila.

10.2.6.4 Contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. (“Volteo”) con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT)

Si veda già quanto riportato nel paragrafo 5.2.. Rimane in corso un procedimento penale presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania - ex art. 24 D.Lgs. 231/01 - alla società Volteo.

10.2.6.5. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21)

Si rende noto che esiste, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21 - Dott.ssa Silvia Curione), un procedimento penale relativo ad un sinistro sul lavoro verificatosi in data 08/08/2015 in danno dei sigg.ri Giuseppe Ricco e Giovanni Marco Corvace (dipendenti di un *sub-contrattista* della società controllata Stea divisione energia solare S.r.l. ora fusa in Innovatec S.p.A.) Nello specifico l'infortunio occorso ha riguardato i due sopraccitati operai delle ditte subappaltatrici (G ELETTRIC di U. Gentile e AC ELETTRONIC SISTEM di A. Corvasce) impegnati nei lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso il cantiere mobile e temporaneo sito sul fondo di proprietà della ditta Tricarico Vincenzo, in Terlizzi (BA).

Conclusa l'attività di indagine preliminare, è stato dapprima portato a notifica l’avviso della conclusione delle indagini preliminari, sia alle persone fisiche indagate (consiglieri di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza di Innovatec S.p.A. e della fusa Stea alla data del sinistro) che alla società Innovatec Spa ai sensi della L. 231. Il 19/06/2017 il PM ha disposto la citazione diretta a giudizio degli indagati per l’udienza dibattimentale del 27/02/2018, dinanzi al Tribunale di Trani in composizione monocratica.

Le persone fisiche indagate sono indagate in riferimento all'ipotesi di reato di cui all’art. 590 c.p., nella loro rispettiva qualità di componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.A.. Ad Innovatec S.p.A. è stata contestata la violazione degli artt. 5, 6, 25-septies, ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

10.2.6.6. Contenzioso con i Sigg. rri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società sul valore del prezzo di Euro 7.650 migliaia pattuito

Nel corso del primo trimestre 2017, la Società ha iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata GGP, Sigg. rri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita della GGP di Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni in *acquisition financing* con Banca Pop. Milano) almeno pari al Debito Residuo *infra* definito a causa della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita ed altri eventi che secondo la Società risultano essere *breach* del contratto di compravendita. GGPH, la società veicolo utilizzata da Innovatec per l’acquisizione, oltre ad avere un finanziamento di Euro 4 milioni (ora ridotto al Euro 3,5 milioni) ha un Debito Residuo per circa Euro 2,6 milioni verso i Sigg. rri Barzazi per l’acquisizione suddetta. Sono state presentate da ambedue le parti le memorie difensive.

Nello specifico, la controllata GGPH ha depositato memoria nel corso della quale ha richiesto:

1) In via principale, dato atto del doloso comportamento dei Barzazi, che hanno occultato a GGP Holding l'esistenza di un procedimento penale, avanti il Tribunale di Venezia, a carico del Signor David Barzazi per traffico di stupefacenti, annullare ai sensi dell'articolo 1439, primo comma, del Codice Civile il contratto di compravendita di azioni stipulato in data 26/06/2015 tra i Signori Barzazi e GGP Holding (quale soggetto designato all'acquisto da Innovatec S.p.A.) ed in conseguenza condannare i Signori Barzazi a restituire il prezzo pagato nella misura di Euro 5.000.000,00 oltre interessi e rivalutazione dalla domanda al saldo., nonché condannare gli stessi Signori Barzazi al risarcimento dei danni subiti, nella misura che verrà accertata in corso di causa, in conseguenza della stipulazione del menzionato contratto.

2) In subordine ed in via di eccezione riconvenzionale, dato atto che la redditività della Gruppo Green Power S.p.A., negli esercizi dell'anno 2015 e 2016 è risultata, e nell'anno 2017 è stimata, significativamente inferiore a quella rappresentata e presupposta nel Business Plan allegato al contratto di compravendita di azioni stipulato in data 26/06/2015 tra i Signori Barzazi, in qualità di venditori, e GGP Holding (quale soggetto designato all'acquisto da Innovatec S.p.A.), ridurre il prezzo della compravendita delle n. 1.521.470 azioni oggetto della compravendita da complessivi Euro 7.650.000,00 ad Euro 5.398.159,00. o a quella diversa misura che sarà accertata in corso di giudizio; e dato altresì atto che la GGP Holding S.r.l. ha già pagato ai convenuti la somma di Euro 5.000.000,00. rigettare la domanda di condanna svolta dai Signori David e Christian Barzazi di pagamento del saldo prezzo.

2.1 Nel caso in cui la riduzione del prezzo di compravendita delle menzionate azioni risultasse in corso di causa superiore ad Euro 5.000.000,00, condannare i Signori David e Christian Barzazi al pagamento della relativa differenza che verrà determinata nel corso del giudizio."

Si prevede la sentenza di lodo per il mese di ottobre 2017.

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Gruppo Waste Italia S.p.A. ("WIG") e sue controllate, con Sostenya Group Plc e sue controllate nonché con il maggiore azionista di Sostenya Group Plc, Dott. Pietro Colucci.

Nello specifico, Sostenya Group Plc ha fornito nel corso del primo semestre 2017 attività di "service" su alcune attività strategiche e di indirizzo nonché di sviluppo internazionale.

La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del primo semestre 2017 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui Sei Energia S.p.A. è titolare. Nel primo semestre 2016, medesimo affitto era in capo alla controllata Volteo.

Innovatec e le società controllate intrattengono attività ordinarie di business con il Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile. Si evidenzia quanto illustrato nel paragrafo 5.2. in merito ad un Accordo Transattivo sottoscritto tra Item e le società Innovatec, Volteo e Gruppo Waste Italia S.p.A. *sub judice*, alla data del 30 giugno 2017, autorizzazione del Giudice Delegato preposto al Concordato Volteo.

Un allegato della Nota Illustrativa evidenzia i relativi saldi economici e patrimoniali tra parti correlate.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perdurare di un contesto caratterizzato da una contrazione generalizzata di mercato e l'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail porta il management ad essere cauto nelle stime future. Il mercato di riferimento è fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassissima propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi.

Quanto sopra è confermato dai risultati commerciali delle offerte prodotte ad oggi da Innovatec focalizzate su interventi di efficientamento energetico, con particolare attenzione alla cogenerazione. Questo trend è peraltro confermato sia dai nostri competitors che dai nostri potenziali fornitori. Il Gruppo sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione e ristrutturazione della struttura in un'ottica di riduzione dei costi fissi, nonché di diversificazione del business, allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi non solo al mercato domestico, ma anche al B2B ed ampliando la propria sfera operativa in paesi esteri.

In questa direzione, è stata costituita, nel luglio 2016, una nuova società, Innovatec Power S.r.l., che, incorporando parte delle risorse già presenti in Innovatec S.p.A., ed operando come entità commerciale sia per le offerte presentate a suo tempo direttamente da Innovatec che per quelle di recente produzione da parte di Innovatec Power, garantisca l'acquisizione di un portafoglio ordini a favore della controllante tale da consentirle la permanenza sia nel settore delle energie rinnovabili che in quello dell'efficientamento energetico. Sono state concluse partnership con società del tipo "ESCO". I risultati di tale attività saranno a medio termine.

Inoltre, per allargare la gamma di prodotti offerti anche all'energia e al gas, è stata costituita la società Soluzioni Green Srl, partecipata al 100% dalla controllata Gruppo Green Power S.p.A.. Anche in questo caso le attività di *start up* prevedono almeno un semestre per ultimare i contratti di *joint venture* con *trader* presenti nel mercato e per ottenere le concessioni governative per l'esercizio dell'attività.

In ultimo, la partecipazione societaria in Ste Masdar Energy (SME) amplia gli interessi della controllata Gruppo Green Power S.p.A. "GGP" nel panorama internazionale. E' stato siglato un protocollo d'intesa con "Société d'Investissements Energétiques" (SIE), società statale marocchina di investimento nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica. Attualmente GGP, tramite SME, sta curando l'offerta di efficientamento energetico del carcere di Kenitra, un progetto che si sviluppa nei prossimi dieci anni, con un rientro di marginalità tra il quarto e il quinto anno. Tale progetto pilota potrebbe aprire ulteriori prospettive di sviluppo nel territorio Marocchino.

Come già illustrato, ritenendosi gli obiettivi 2016 e degli anni a seguire prefissati nel Piano Industriale 2015-2017 presentato ad aprile 2015 (alla luce delle acquisizioni effettuate e non preventivate nel Piano, il contenzioso GSE sui TEE nonché del processo di riorganizzazione societaria e di sviluppo dei business del Gruppo) non risultano alla data odierna più attuali, il *management* sta redigendo un nuovo Piano Industriale, in accordo con quanto stabilito di concerto con i *Bondholders* del *Green Bond* giusta delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi a metà dicembre 2016, così da definire i nuovi obiettivi strategici e le linee guida per i prossimi esercizi coerenti con il nuovo contesto industriale e finanziario che si è venuto a formare.

Il nuovo Piano Industriale, una volta approvato dagli amministratori, sarà presentato alla comunità finanziaria entro il corrente esercizio.

14. RISULTATO DI PERIODO

Concludiamo ringraziando tutti i collaboratori per l'attività prestata e formuliamo l'invito ad approvare il Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30/06/17 che riporta una perdita di pertinenza del Gruppo Innovatec di Euro 1.167.627.

Milano, 29 Settembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Avv. Roberto Maggio

Prospetti contabili consolidati

Gruppo Innovatec S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 30/06/2017 31/12/2016

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.922.203	2.200.130
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	70.813	109.078
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	97.752	111.090
5) Avviamento	5.878.391	6.741.994
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	266.291
7) Altre	554.628	733.303
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	8.523.786	10.161.889
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	2.795.808	2.824.961
2) Impianti e Macchinario	11.913.806	13.233.077
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.592	7.010
4) Altri beni	234.778	292.204
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	247.042	8.820
BIII Totale Immobilizzazioni materiali	15.197.026	16.366.073
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	17.001	10.000
b) imprese collegate	567.483	567.483
d-bis) altre imprese	221.174	221.174
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	90.951	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso imprese controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	199.212	169.769
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	460.669	445.058
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.636.489	1.493.484
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.357.301	28.021.446
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	256.189	442.685
3) lavori in corso su ordinazione	505.916	495.317
4) prodotti finiti e merci	1.471.576	1.846.328
5) acconti	-	601
Totale rimanenze	2.233.681	2.784.932
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	21.160.187	20.354.955
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.786	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.859
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.923.962	4.620.150
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.069.499	4.674.482
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	1.176.350	1.085.355
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.496	5.085.286
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	14.308	16.745
Totale crediti	32.766.590	35.842.834
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	93.709
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	93.709
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.443.315	2.783.233
2) Assegni	881	881
3) Denaro e valori di cassa	8.306	9.218
Totale disponibilità liquide (IV)	4.452.502	2.793.332
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	39.452.772	41.514.805
D) RATE E RISCOINTI ATTIVI	458.600	635.719
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	65.268.673	70.171.970

Gruppo Innovatec S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
PASSIVO	30/06/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	4.173.444	17.875.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	9.520.243
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva da differenze da traduzione	-	710
Varie altre riserve	3	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.271)	(20.483)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(23.143.754)	(13.196.721)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.167.627)	(33.140.668)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	(20.152.204)	(18.961.435)
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	1.238.273	1.875.909
Utile (perdita) di terzi	(535.120)	(674.091)
Totale patrimonio netto di terzi	703.153	1.201.818
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	(19.449.051)	(17.759.617)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	45.000	45.000
2) Fondo imposte, anche differite	2.439.175	2.394.740
3) strumenti finanziari derivati passivi;	15.857	22.759
4) Altri	9.548.115	10.033.154
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.048.147	12.495.653
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	594.095	611.642
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.677.629	9.576.508
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.598.147	3.193.924
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.286.495	8.352.594
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.146	2.012.004
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.578.327	5.116.080
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.890.699	6.925.717
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	23.050.458	27.335.130
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	20.254	74.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	275.440	86.561
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.495.783	2.749.874
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.796.266	2.588.999
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.051.620	844.059
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.067.087	4.976.987
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	70.804.354	73.833.255
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.271.129	991.038
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	65.268.673	70.171.970

Gruppo Innovatec S.p.A.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2017 30/06/2017	01/01/2016 31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.288.254	39.065.118
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(79.642)	(128.928)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.538	(1.495.649)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104.032	571.909
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	-	76.869
- Altri	381.060	4.583.548
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.701.243	42.672.866
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.728.762)	(15.861.266)
7) per servizi	(5.713.956)	(14.428.688)
8) per godimento di beni di terzi	(1.310.927)	(3.219.804)
9) per il personale	(2.512.389)	(6.498.918)
a) salari e stipendi	(1.896.932)	(4.735.565)
b) oneri sociali	(479.803)	(1.348.336)
c) trattamento di fine rapporto	(122.944)	(318.241)
d) trattamento di quiescenza e simili	(470)	(3.655)
e) altri costi	(12.239)	(93.121)
10) ammortamenti e svalutazioni	(2.972.616)	(12.806.342)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.061.738)	(2.304.014)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.412.432)	(3.413.794)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(415.017)	(6.591.616)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(83.428)	(496.917)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(177.617)	(1.795.741)
12) accantonamenti per rischi	-	(712.620)
13) altri accantonamenti	(220.000)	(295.000)
14) oneri diversi di gestione	(799.184)	(17.923.693)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(21.435.453)	(73.542.073)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(734.210)	(30.869.206)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.697	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
da altri	609.114	33.080
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(113)
altri	(960.154)	(2.428.969)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(8.554)	(8.542)
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(355.897)	(2.404.544)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(197.495)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(51.907)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(227.895)
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(477.296)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(1.090.107)	(33.751.047)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(314.711)	(85.561)
imposte relative a esercizi precedenti	(342.012)	-
imposte differite	(34.315)	(22.195)
imposte anticipate	78.399	44.044
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DEL PERIODO	(1.702.747)	(33.814.759)
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	(535.120)	(674.091)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(1.167.627)	(33.140.668)

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		30/06/2017	30/06/2016
<i>(Valori espressi in Euro)</i>			
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato del periodo intermedio consolidato		(1.702.747)	(9.427.975)
Imposte sul reddito		612.640	392.088
Interessi passivi/(interessi attivi)		355.897	1.280.956
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi		(734.210)	(7.754.931)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>			
Accantonamenti ai fondi		220.000	-
Ammortamenti delle Immobilizzazioni		2.474.170	2.887.712
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante		83.428	504.900
Svalutazione Crediti finanziari		-	-
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali		415.017	4.785.161
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto		122.944	(244.505)
Altre rettifiche per elementi non monetari		6.512	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		2.587.862	178.337
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>			
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		(894.586)	(2.599.483)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		(4.726.061)	(5.349.964)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze		551.252	7.885.814
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività		5.903.706	(3.451.207)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto		3.422.172	(3.336.503)
<i>Altre rettifiche:</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(9.356.698)	(1.280.956)
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)		(140.491)	(199.725)
(Utilizzo dei fondi)		(616.619)	(706.050)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		(6.691.636)	(5.523.234)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali		576.365	(104.805)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali		(658.402)	(566.556)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie		(143.006)	1.789.687
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie		93.709	-
Investimento per acquisizione incrementale di partecipazione di controllo		-	(872.211)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(131.335)	246.115
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti verso banche		(661.875)	-
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari		9.144.018	2.347.185
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		8.482.141	2.347.185
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)		1.659.170	(2.929.934)
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite		-	2.232
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO		2.793.332	3.834.056
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali		2.783.233	3.817.959
assegni		881	881
denaro e valori in cassa		9.218	15.216
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO INTERMEDIO		4.452.502	906.354
<i>di cui:</i>			
depositi bancari e postali		4.443.315	892.195
assegni		881	881
denaro e valori in cassa		8.306	13.277

Gruppo Innovatec SpA

Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrapposizioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	15.027.856	9.520.243	-	-	(30.292)	(1.368.998)	(11.820.809)	(63.437)	11.264.563	2.115.046	13.379.609
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(11.820.809)	11.820.809	-	-	-	-
Variazioni esitrate nell'area di consolidamento integrale di Intel3C Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.900	4.900,00
Variazioni nella area di consolidamento per interessenza nel Gruppo GGP SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(257.695)	(257.695)
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	7.311	-	-	-	7.311	813	8.124
Altri movimenti	-	-	-	2	-	29.091	-	-	29.093	16.468	45.561
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	(9.218.774)	-	(9.218.774)	(209.201)	(9.427.975)
Patrimonio netto al 30 giugno 2016	15.027.856	9.520.243	-	2	(22.981)	(13.160.716)	(9.218.774)	(63.437)	2.082.193	1.670.331	3.752.524
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	17.875.481	9.520.243	-	712	(20.483)	(13.196.721)	(33.140.668)	-	(18.961.435)	1.201.818	(17.759.617)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	(13.702.037)	(9.520.243)	-	-	-	(9.918.388)	33.140.668	-	-	-	-
Variazioni esitrate nell'area di consolidamento integrale di Unix Group S.r.l.	-	-	-	-	-	(34.542)	-	-	(34.542)	34.542	-
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	6.212	-	-	-	6.212	690	6.902
Altri movimenti	-	-	-	(709)	-	5.898	-	-	5.189	1.223	6.412
Utile (perdita) del periodo intermedio	-	-	-	-	-	-	(1.167.627)	-	(1.167.627)	(535.120)	(1.702.747)
Patrimonio netto al 30 giugno 2017	4.173.444	-	-	3	(14.271)	(23.143.754)	(1.167.627)	-	(20.152.203)	703.153	(19.449.051)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DEL PRIMO SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017

PREMESSA

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità all'OIC 30 nonché al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La sua finalità infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2016 ed il 30 giugno 2017. È da rilevare peraltro che la redazione del bilancio intermedio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci intermedi al 30 giugno 2017 corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2017 e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato intermedio.

Regole di prima applicazione dei nuovi principi contabili e criteri di valutazione:

Il D.Lgs. 18.8.2015 n. 139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, ha modificato in maniera sostanziale le norme del Codice Civile dedicate al bilancio d'esercizio, con entrata in vigore a partire dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2016.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei riflessi conseguenti ai cambiamenti nelle norme, attualmente l'OIC 29 dispone che un cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio considerandone gli effetti retroattivamente.

Pertanto, ai sensi del principio contabile OIC 29, l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente dei cambiamenti dei principi contabili ha comportato la riesposizione dei dati del Bilancio consolidato intermedio del primo semestre 2016 che sono stati adattati per tener conto della nuova struttura del Bilancio consolidato intermedio e dei nuovi principi contabili.

Gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 che hanno determinato una modifica sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 comprendono l'impatto derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito per obbligazioni e all'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati come passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La nuova normativa introduce diversi cambiamenti ed integrazioni nelle classificazioni di bilancio previste agli artt. 2424 e 2425 c.c. che hanno determinato diverse novità negli schemi della stato patrimoniale e al conto economico che sono state recepite nelle riclassificazioni apportate anche nel Bilancio consolidato intermedio del primo semestre 2016 presentato a livello economico ai fini comparativi.

I principali cambiamenti adottati nello schema di conto economico hanno riguardato l'eliminazione della macroclasse E) riferita ai componenti straordinari che sono classificati per natura.

L'iscrizione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, in base al nuovo p.11-bis dell'art. 2426 c.c., prevede che le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per l'iscrizione dello strumento derivato Interest Rate Swap (IRS) di copertura della variabilità dei flussi di cassa di una passività finanziarie a tasso variabile.

Pertanto le variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato di copertura sono state imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 del Gruppo Innovatec è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

Conseguentemente il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 è stato redatto con consolidamento:

- della situazione patrimoniale economica e finanziaria della capogruppo Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2017;
- della situazione consolidata patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 30 giugno 2017 di Gruppo Green Power S.p.A.;
- della situazione patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 30 giugno 2017 di Volteo Energie S.r.l. e sue controllate;

- della situazione patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 30 giugno 2017 di Innovatec Power S.r.l., di GGP Holding S.r.l. e Roof Garden S.r.l.

Le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	<i>Milano</i>	100,00%	100,00%	Controllante	Integrale
Società controllate direttamente						
Roof Garden S.r.l.	Innovatec S.p.A.	<i>Milano</i>	90,00%	98,44%	Controllata	Integrale
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	<i>Milano</i>	100,00%	100,00%	Controllata	Integrale
GGP Holding S.r.l.	Innovatec S.p.A.	<i>Mirano (VE)</i>	100,00%	100,00%	Controllata	Integrale
Società controllate indirettamente						
Pachino Energia Srl	Volteo Energie S.r.l.	<i>Milano</i>	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale
Castelvetrano Windpower S.r.l.	Volteo Energie S.r.l.	<i>Milano</i>	100,00%	100,00%	Controllata	
Sammartein Biogas Società a r.l	Volteo Energie S.p.A.	<i>Milano</i>	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale
Gruppo Green Power S.p.A.	GGP Holding S.r.l.	<i>Mirano (VE)</i>	51,00%	51,00%	Controllata	Integrale
Bluepower Connection S.r.l.	G.Green Power S.p.A.	<i>Timisoara (RO)</i>	100,00%	51,00%	Controllata	Integrale
Soluzioni Green S.r.l	G.Green Power S.p.A.	<i>Roma (RM)</i>	100,00%	51,00%	Controllata	
Unix Group S.r.l.	G.Green Power S.p.A.	<i>Mirano (VE)</i>	100,00%	51,00%	Controllata	Integrale

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 trae origine dai bilanci intermedi al 30 giugno 2017 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure esercita le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione

delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni del Gruppo superiori al 20%, per le quali non è stata riscontrata l'influenza notevole da parte della Capogruppo o di una sua partecipata

Per la partecipazione in Exalto Energy & Innovation S.r.l. (partecipata al 24,79%), non è stata riscontrata l'influenza notevole da parte del Gruppo, in quanto Innovatec S.p.A. non partecipa attivamente nella determinazione delle scelte economico finanziaria della società anche con riferimento ai particolari accordi parasociali che disciplinano la governance societaria ed amministrazione della società.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

Nel primo semestre 2017 l'area di consolidamento è variata con riferimento alla società Intelli3C S.r.l. e 19RE S.r.l.

La prima era stata costituita nel corso del 2015 con capitale sociale di Euro 10.000 sottoscritto per una quota del 51% da parte di Innovatec S.p.A. Nel bilancio consolidato intermedio del primo semestre 2016 era inclusa nell'area di consolidamento su base integrale di Inteli3C S.r.l.. La partecipazione è stata successivamente ceduta nel dicembre 2016.

Per quanto riguarda invece la 19RE S.r.l., Innovatec l'aveva interamente acquisita ad inizio gennaio 2016, ad un prezzo di Euro 10mila. La 19RE è titolare (in proprietà e in leasing) di immobili residenziali siti a Milano messi a reddito tramite contratti di affitto a società del Gruppo e a società del gruppo correlato Gruppo WIG. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 alla correlata Aker S.r.l. (controllata da socio di riferimento di Innovatec, Sostenya Group Plc “**Sostenya**”) per pari importo in quanto, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione del Gruppo e ricerca di efficienze nonché di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria complessiva, il business Immobiliare non risultava più *core* per il Gruppo. Conseguentemente, nel bilancio consolidato intermedio del primo semestre 2016 la stessa era inclusa nell'area di consolidamento su base integrale.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata “Avviamento” e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto “riserve da consolidamento”. L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- I beni in leasing sono contabilizzati secondo il metodo finanziario come previsto dall'OIC n. 17;
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state espresse in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017

Conformemente alla modifica dell'art. 2423 c.c. viene introdotto il principio generale della "rilevanza" (Art. 2423 comma 4) che prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, conformemente alla modifica dell'art 2423-bis c.c. viene introdotto il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Con l'introduzione di tale principio viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio consolidato intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio consolidato intermedio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nei periodo / esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2017 sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nella Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato intermedio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Dopo un anno 2016 estremamente critico per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario anche il primo semestre 2017, non è risultato in linea con le attese in quanto le *performance* di Gruppo scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel *business core* dell'Efficienza Energetica ed hanno inoltre risentito, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail⁶, sia dell'attuale contesto normativo anche alla luce dell'eliminazione e/o ridimensionamento degli incentivi di legge nei business di riferimento.

Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal "Progetto Serre"⁷, ha ulteriormente appesantito la situazione economico e finanziaria del Gruppo. Infine, Volteo, dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa derivante principalmente dal contenzioso per la commessa "CapoMolini", da istanze di fallimento ricevute e dal calo del portafoglio ordini "grandi impianti", ha presentato al tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato (Cfr. para. 4.1. e 5.1.).

Per fronteggiare il negativo *cash flow* generato dall'attività reddituale del *business core* dell'Efficienza Energetica, il Gruppo è andato a ridurre il *buffer* di liquidità a disposizione nella capogruppo Innovatec S.p.A. e della controllata Gruppo Green Power S.p.A. al 30 giugno 2017 ed ad utilizzare totalmente i fidi a disposizione, in una fase di affidamenti in *stand by* e in assenza di nuove linee di factoring e linee bancarie di breve e medio lungo termine. Il Gruppo ha dovuto inoltre agire sulla leva del debito da "circolante" allungando le tempistiche di pagamento a fornitori ed ad enti erariali e previdenziali anche al fine di attuare nuove politiche di maggior impulso commerciale (che hanno comportato un maggiore dilazione sui crediti derivanti dai contratti clienti acquisiti) cercando in questo modo anche di mitigare il più possibile le croniche tempistiche dei rimborsi erariali⁸.

Quanto sopra illustrato ha determinato da parte degli amministratori, nel corso del 2016, la consapevolezza che l'attuale indebitamento e in particolare il *Green Bond* non risultava più sostenibile, sia per linea capitale, che per linea interessi rendendosi necessario procedere quanto prima ad una rinegoziazione e revisione dei termini dei principali debiti finanziari al fine di assicurarne la coerenza con i flussi di cassa futuri. Conseguentemente, il Gruppo, al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di *business* ha avviato nel corso del secondo semestre 2016 una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del proprio debito complessivo finalizzate ad un riequilibrio di medio lungo termine.

In quest'ottica il Gruppo ha:

- nel corso del mese di ottobre 2016, deciso di non pagare il *coupon* in scadenza del *Green Bond* iniziando nel contempo un processo di ristrutturazione e rimodulazione del prestito obbligazionario convocando una Assemblea degli Obbligazionisti il giorno 13 dicembre 2016 che ha deliberato uno *standstill* sugli interessi dovuti a ottobre 2016 e marzo 2017. Nel corso del mese di settembre 2017, dopo aver esperito positivamente da parte di Innovatec il *Primo Step* degli *Steps*⁹ deliberati dalla

⁶ In generale, permane lo stato di malessere dovuto alla diminuzione della solvibilità del mercato di riferimento, con un aumento della percentuale di clienti non finanziabili dal sistema bancario per questioni legate alla crisi economica nonché dell'accentuata difficoltà nel reperimento di contatti utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing effettuato dai call center, sia italiani che esteri.

⁷ Il "Progetto Serre" è l'iniziativa industriale condotta da Innovatec S.p.A. nel corso del 2014 interessata dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevede l'incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l'installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero è fisso e non dipende dall'effettiva produzione di calore da parte della caldaia). La motivazione alla rimodulazione e ripianificazione de debito verso DLL deriva dal fatto che a fronte della presentazione da parte di Innovatec S.p.A. al GSE di n. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie (esclusivamente finanziate tramite il noleggio operativo DLL) il riconoscimento da parte del GSE dei TEE relativi sono stati sensibilmente inferiore rispetto al numero di TEE richiesti da Innovatec applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia). Innovatec ha promosso ricorsi avanti al TAR Roma per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia di tutti i provvedimenti con cui GSE ha ingiustificatamente ridotto il numero di TEE. Le istanze cautelari sono state respinte sia dal TAR (ultimo trimestre 2015) che dal Consiglio di Stato (primo trimestre 2016). Secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto del buon esito delle istanze proposte considerato che i procedimenti amministrativi in oggetto sono riferibili a schede tecniche standardizzate e non, come erroneamente ritenuto dal GSE, a consuntivo.

⁸ In Gruppo Green Power S.p.A. sono iscritti crediti d'imposta per ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici energetici di circa Euro 2,9 milioni

⁹ L'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato, conferendo mandato a Studio Russo De Rosa Associati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, per la ricerca di un advisor industriale per la redazione di un report sulla possibilità di Innovatec di essere presente nel contesto competitivo domestico all'interno del business dell'Efficienza Energetica ("Primo Step") e, a seguito di un report positivo, iniziare un percorso di review da parte di un advisor finanziario del business plan di

sopracitata assemblea ai fini della ristrutturazione del *Green Bond*, Innovatec e i legali dei *Bondholders* hanno programmato un incontro il giorno 4 ottobre 2017 per una prima discussione di inizio del *Secondo Step* e di ipotesi di ristrutturazione e rimodulazione del debito sulla base dei *cash flow* prospettici del Gruppo da finalizzarsi nelle sue linee strategiche entro il 21 ottobre 2017, giorno del mese in scadenza del successivo *coupon* semestrale del *Green Bond*;

- finalizzato positivamente la ristrutturazione e rimodulazione sul debito finanziario di Euro 4,9 milioni per noleggi operativi inerenti il Progetto Serre verso la De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano Filiale italiana (“DLL”). L’esposizione DLL è stata riscadenziata con un allungamento di ulteriori due anni rispetto agli originari 5 anni (ora la scadenza è a fine giugno 2022 *amortising* trimestrale e non più mensile e con una riduzione in esborsi di cassa di circa Euro 0,2 milioni a trimestre);
- finalizzato positivamente la ristrutturazione e rimodulazione del mutuo *non recourse* BPER di Sammartein Soc. Agr. a r.l. al fine di renderlo più in linea con i previsibili flussi in entrata ed uscita della società controllata produttrice di energia elettrica da biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Nello specifico nell’atto di rimodulazione sottoscritto in data 19 giugno 2017, BPER ha previsto di prorogare la scadenza del finanziamento dell’importo di Euro 1,33 milioni (in quanto la rata di marzo 2017 era stata già corrisposta) dal 21 dicembre 2019 al 21 marzo 2025 attraverso il pagamento di 31 rate trimestrali d’ammortamento a rata crescente (le rate in scadenza al 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre 2017, si riducono a Euro 20.000,00 a rata);
- avuto l’approvazione del Tribunale di Milano al Concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi nel corso dell’adunanza dei creditori e quelli inviati nei venti giorni successivi alla stessa sono stati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto fissando altresì l’udienza collegiale di comparizione della società e dell’organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017;
- finalizzato positivamente il contenzioso Item (Cfr. paragrafo 5.2) - dopo la recente approvazione avvenuta a fine di questo corrente mese da parte del Tribunale di Milano competente a seguito della domanda di pre-concordato richiesta da Volteo. Tale accordo consente alla controllata Volteo di essere liberata da pretese per le quali nel piano di concordato preventivo si rese necessario lo stanziamento di un fondo rischi chirografario per Euro 8 milioni¹⁰;
- avviato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata GGP, Sigg.ri Barzazi (“Soci Minoranza GGP” e venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita della GGP stabilito in sede di atto a Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 3,65 milioni in *acquisition financing* BPM) almeno pari al debito residuo di Euro 2,65 milioni ancora iscritto nella società veicolo GGPH e non ancora pagato verso i Soci Minoranza GGP.
- iniziato una nuova di rinegoziazione¹¹ con la controparte bancaria Banca Popolare di Milano (“BPM”) in riferimento al debito per *acquisition financing* contratto dalla controllata società veicolo GGP Holding S.r.l. “GGPH” di originari Euro 4 milioni (attualmente il debito è di Euro 3,65 milioni) per l’acquisto del 51% della quotata all’AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) al fine di allineare le scadenze del debito con i *free cash flows* previsibili della controllata Gruppo Green Power S.p.A. nonché mettere a disposizione – di concerto con GGP – modalità di anticipazione pro-solvendo e/o pro-soluto dei crediti fiscali in capo a quest’ultima per circa Euro 2,9 milioni generati dall’applicazione della ritenuta d’acconto dell’8% sui bonifici energetici;

Innovatec al fine allineare la ristrutturazione del *Green Bond* ai *free cash* derivanti dal *Business Plan* sopracitato (“*Secondo Step*” e complessivamente gli “*Steps*”). Il *Primo Step* è stato assolto positivamente con l’invio ai *Bondholders* ad agosto 2017 del report dell’advisor industriale. E’ in programma in data 4 ottobre 2017 un incontro con i rappresentanti dei *Bondholders* per il *Secondo Step*.

¹⁰ Le pretese di Item avanzate in giudizio ammontano al ben superiore importo di Euro 16.694.925,00, sicché il rischio di causa dal quale Volteo verrebbe liberata sarebbe di rilevantissimo importo. Inoltre l’accordo consentirebbe di eliminare anche il rischio di escussione della coobbligazione di Volteo da parte della compagnia assicuratrice, consentendo di sgravare la società da un ulteriore impegno per circa euro 8 milioni, che nel piano concordatario è stato considerato, in virtù dei rapporti di regresso reciproci, compreso nel fondo rischi Item.

¹¹ Il debito per *acquisition financing* BPM era stato già ristrutturato nel mese di aprile 2017 con intervento diretto del fidejussore Gruppo Waste Italia S.p.A. (“WIG”) garante del debito che si era proposto di provvedere lei stessa o per il suo tramite al pagamento delle rate con accettazione da parte di BPM allo scarico integrale della lettera di patronage impegnativa di Euro 4 milioni di WIG subordinatamente alla ricezione della somma complessiva di Euro 1,1 milioni nel periodo compreso aprile 2017 fine luglio 2018 e specificamente: i) al pagamento integrale della 1^a rata di finanziamento scaduta di Euro 0,35 milioni più interessi (pagata da WIG ad inizi di maggio del corrente esercizio con il conseguente ritorno in bonis dell’esposizione), ii) al pagamento integrale entro il 31 luglio 2017 della 2^a rata di Euro 0,55 milioni + interessi e iii) la residua somma fino alla concorrenza di Euro 1,1 milioni, entro il 31 luglio 2018 a deconto della 3^a rata dell’*acquisition financing*. L’accordo di ristrutturazione non è stato successivamente onorato a fine luglio 2017 per il mancato pagamento della rata dovuta in pari data a seguito del deposito presso il Tribunale di Milano - in data 21 agosto 2017 - da parte di WIG, del ricorso per l’ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” nonché dei perduranti risultati negativi della controllata Gruppo Green Power S.p.A. i quali non hanno permesso alla data odierna l’ottenimento di flussi di cassa per il ripagamento della suindicata rata.

Allo stesso tempo, il Gruppo da un punto di vista di business sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione del *business core* Efficienza Energetica focalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto, quali impianti di trigenerazione sul mercato industriale innovativi rispetto a quanto proposto dal mercato, allargando maggiormente i servizi al mercato domestico e al B2B. In particolare la nuova proposta ha come scopo quello valutare la situazione energetica *ex-ante* del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e *customizzare* la fornitura in opera dell'impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi. Proprio a tal proposito risulta importante evidenziare a giugno 2017 il recente affidamento da Mediagraf S.p.A. (leader nel settore della stampa) dei lavori di efficientamento energetico del suo stabilimento di Noventa Padovana e relativa manutenzione decennale per un controvalore complessivo di Euro 3 milioni. Sono state concluse altresì partnership con società di tipo "ESCO". Anche GGP al fine di fronteggiare il suo calo di fatturato (ha in corso una diversificazione del business, allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi non solo al mercato domestico, ma anche al B2B e sviluppo progetti legati ai "grandi impianti" nonché avviare trattative per ampliare la sfera dell'operatività della società all'estero. Oltre a ciò, il Gruppo sta proseguendo nella sua politica di interventi di ristrutturazione organizzativa in un'ottica di riduzione dei costi fissi nonché ricerca di efficienze ed interessenze.

Si evidenzia, ai fini della continuità e in aggiunta a quanto già sopra illustrato che:

- (i) le società Sammartin Biogas società agricola S.r.l. e Pachino Energia S.r.l. controllate da Volteo sono due società progetto con flussi autoliquidanti derivanti dalla vendita energia prodotta ed incentivi del GSE;
- (ii) Volteo ha avuto l'approvazione del Tribunale di Milano al Concordato Volteo e ha finalizzato positivamente il contenzioso Item (Cfr. paragrafo 5.2);
- (iii) l'*acquisition financing* in capo a GGP Holding S.r.l. erogato dalla Banca Popolare di Milano per l'acquisizione della maggioranza assoluta di Gruppo Green Power S.p.A. è in corso di rimodulazione con l'obiettivo di soddisfarlo con i *free cash flows* derivanti dalle performance future del Gruppo Green Power S.p.A. e/o dai crediti generati in quest'ultima dall'applicazione della ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici energetici su cui si prevedono rimborsi e/o anticipazioni finanziarie nei prossimi dodici mesi. In ultima *ratio*, BPM, in caso di mancata rinegoziazione, potrà soddisfare il suo credito scaduto (Euro 0,55 milioni più interessi alla data odierna) e a scadere nei prossimi dodici mesi esercitando le garanzie a sua disposizione quali il pegno sulle quote del 100% di GGPH e il mandato a vendere delle azioni in pegno della quotata GGP (alla data odierna il valore di mercato di tali azioni risultano ben oltre il valore del debito finanziario residuo: Euro 10,85 milioni rispetto a Euro 3,65 milioni di debito finanziario residuo dell'*acquisition financing* BPM);
- (iv) sono state allungate le tempistiche di pagamento a fornitori ed ad enti erariali e previdenziali come alternativo *buffer* di liquidità alla luce dell'impossibilità di aumentare i fidi bancari e factoring a disposizione ad oggi completamente utilizzati. Tali allungamenti sono monitorati così come gli scaduti verso i fornitori ed altri debiti al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi nonché procedure esecutive proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento attraverso piani di rientro "legali" o "extra giudiziali" sostenibili con i flussi di cassa prospettici. Sono state ipotizzate anche politiche di rateizzazione dei debiti tributari ed erariali a norma di legge;
- (v) sono state avviate le attività di contenzioso in sede arbitrale per vedersi esonerati almeno nel pagamento del debito iscritto in bilancio di Euro 2,65 milioni in conto residuo prezzo da corrispondere da parte della controllata GGPH agli odierni soci di minoranza Sigg.ri Barzazi, visto il calo di fatturato e azzeramento delle marginalità generate da GGP negli ultimi due anni rispetto a quanto rappresentato nei *business plan* prodotti in sede di accordo di compravendita¹² nonché anche per eventi occorsi nel periodo i quali hanno causato un *breach* di contratto. Le memorie da ambedue le parti sono state già prodotte al collegio e si aspetta la sentenza del lodo nel mese di ottobre 2017. Gli amministratori sono confidenti nel buon esito del contenzioso visto gli evidenti motivi di calo fatturato e redditività di GGP illustrati al collegio arbitrale;

¹² I Sigg.ri Barzazi sono stati i venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP. Innovatec, per il tramite della GGPH titolare delle azioni GGP acquistate rivendica una riduzione del prezzo di compravendita della GGP stabilito in sede di atto a Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni in *acquisition financing* con Banca Pop. Milano) almeno pari al debito residuo di Euro 2,65 milioni ancora iscritto nel bilancio consolidato e non ancora pagato verso i Soci Minoranza GGP e/o la retrocessione per intero del 51% della partecipazione in GGP per dolo e *misrepresentation* contrattuale dei Sigg.ri Barzazi.

- (vi) A seguito del positivo report ottenuto ad agosto 2017 dall'*advisor* industriale sul posizionamento di Innovatec nel contesto dell'Efficienza Energetica di cui al già citato *Primo Step*, è iniziato da parte del Gruppo, di concerto con i legali dei *Bondholders*, un percorso di negoziazione per la rimodulazione e ristrutturazione del *Green Bond* in *compliance* con i previsibili *free cash flows* generati dai *business* di riferimento che saranno oggetto di *review* ai sensi del *Secondo Step*.

Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A., alla luce di quanto sopra esposto, ritiene che allo stato attuale sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Il persistere del presupposto della continuità aziendale dipende soprattutto dalla disponibilità degli obbligazionisti del *Green Bond* a supportare l'esecuzione di suddette azioni di rimodulazione/ristrutturazione con la conseguente definizione di una struttura patrimoniale e finanziaria maggiormente allineata alle attuali possibilità del Gruppo.

Si precisa che il mancato e/o parziale perfezionamento delle strategie / politiche di cui sopra potrebbe determinare il venir meno del presupposto della continuità aziendale e la necessità per Innovatec di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Inoltre, non si può tuttavia escludere che le sopra citate azioni ipotizzate in merito alle strategie di riorganizzazione e di sviluppo dei business attualmente in corso si rivelino inidonee a produrre i risultati previsti e/o che tali risultati non siano conseguiti nei tempi e nelle modalità prefissate, in quanto il conseguimento degli stessi è fortemente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società e del Gruppo, quali gli aspetti regolatori di incentivazione, la congiuntura economica nazionale e l'andamento del mercato di riferimento e del credito.

Il Gruppo comunque potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale. Inoltre, il Gruppo potrà avviare politiche di dismissione di *assets* di cui il Gruppo risulta titolare.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni. Gli ammortamenti sono stati operati in conformità al presente piano prestabilito:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo amm.to di	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere in 10 anni.

Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non

sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazione di oneri finanziari.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 30/06/2017, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti e obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile come operazione di copertura dei rischi finanziari o meno.

In particolare, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (criterio contabile di "Hedge Accounting"), La componente inefficace, è classificata nelle voci D18 e D19) secondo il procedimento contabile.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La società Sammartein S.r.l. ha deciso di applicare il trattamento di *l'hedge accounting* per l'iscrizione di strumenti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) di copertura sottoscritti per limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a finanziamenti specifici con scadenza a medio e lungo termine.

La società ha rilevato gli strumenti di copertura nello stato patrimoniale al rispettivo *fair value* alla voce del passivo B) "Fondi per rischi ed oneri", alimentando in contropartita, considerata la presenza della sola componente ritenuta efficace, la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

FONDO TFR

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 8.523 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	3.960	113	287	436	15.683	391	3.902	24.772
Fondo ammortamento	(1.752)	(99)	(101)	(325)	(2.409)	-	(2.901)	(7.587)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	-	(6.531)	(125)	(268)	(7.023)
Arrotondamenti								-
Valore netto fine esercizio 2016	2.200	-	109	111	6.743	266	733	10.162
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	2	-	(30)	30	-	(266)	101	(163)
<i>Incrementi</i>	2	-	-	30	-	-	101	133
<i>Decrementi</i>	-	-	(30)	-	-	(266)	-	(296)
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(280)	-	(9)	(43)	(450)	-	(280)	(1.062)
Svalutazioni	-	-	-	-	(415)	-	-	(415)
Valore netto al 30/06/2017	1.922	-	70	98	5.878	-	554	8.523

La voce “Costi di impianto e di ampliamento”, pari ad un valore netto di Euro 1.922 mila, accoglie le spese notarili relative alla costituzione delle società del gruppo e quelle riguardanti le successive modifiche statutarie oltre agli oneri pluriennali per spese, compensi e *success & advisory fees* sostenuti ai fini della riorganizzazione del gruppo, e per la quotazione all’AIM Italia della capogruppo.

La voce “Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno”, per un valore netto di Euro 70 mila, si riferisce principalmente a software della controllata Gruppo Green Power S.p.A..

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, per un valore netto di Euro 98 mila, si riferisce principalmente a marchi della controllante e della Gruppo Green Power S.p.A. nonché a concessioni della Pachino Energia S.r.l..

La voce “Avviamento” per un valore netto di Euro 5.878 mila, accoglie il valore netto derivante dalle acquisizioni delle società controllate e del ramo di azienda Esco avvenuto nel corso dell’esercizio 2014, al fine di poter sviluppare interventi di efficienza energetica e di servizi integrati e per le operazioni di aggregazioni di impresa del gruppo Volteo e del Gruppo Green Power effettuate nel corso dell’esercizio 2015.

La composizione e movimentazione della voce “Avviamenti” intervenuta nel primo semestre 2017 con la specifica evidenza degli ammortamenti e delle rettifiche per perdite durevoli nel valore recuperabili degli avviamenti iscritti è esposta nel dettaglio specifico seguente:

Differenze di consolidamento al 30 giugno 2017

	01.01.2017	Amm.ti cumulati/ svalutazioni		Var cons	Altre		30.06.2017
		Amm.ti 2017			variazioni	Svalutazioni	
GGP SpA	6.042.838	(739.992)	(302.142)	-	-	-	5.000.704
Volteo Energie SpA	2.667.193	(2.667.193)	-	-	-	-	-
Pachino Energia Srl	395.508	(46.143)	(19.775)	-	-	-	329.590
Stea Divisione Energia Solare Srl - Disavanzo fusione	1.904.055	(818.881)	(126.666)	-	-	(414.871)	543.638
Differenze di consolidamento	11.009.594	(4.272.208)	(448.583)	-	-	(414.871)	5.873.931
Aviamento in Volteo	242.658	(242.658)	-	-	-	-	-
Aviamento in Gruppo GGP	5.418	(810)	(150)	-	-	-	4.458
Aviamenti in Innovatec	110.218	(110.218)	-	-	-	-	-
Aviamenti	358.294	(353.686)	(150)	-	-	-	4.458
	11.367.888	(4.625.895)	(448.733)	-	-	(414.871)	5.878.389

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 15.197 mila. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.458	23.495	108	795	9	27.865
Fondo ammortamento	(76)	(7.948)	(95)	(439)	0	(8.558)
Fondo svalutazione	(557)	(2.313)	(7)	(63)	0	(2.940)
Valore netto fine esercizio 2016	2.825	13.233	7	293	9	16.366
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	0	12	4	(11)	238	243
<i>Incrementi</i>	0	12	4	8	247	271
<i>Decrementi</i>	0	0	0	(19)	(9)	(28)
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(29)	(1.332)	(6)	(47)	0	(1.412)
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 30 giugno 2017	2.796	11.913	5	235	247	15.197

La voce “Terreni e fabbricati”, pari a Euro 2.796 mila accoglie terreni e fabbricati delle controllate Volteo Energie per Euro 964 mila, Sammartein Biogas s.a.r.l. per Euro 201 mila e Gruppo Green Power S.p.A. per Euro 1.630 mila.

La voce “Impianti e macchinari”, pari a Euro 11.913 mila accoglie principalmente macchinari di proprietà della controllante riferibili al progetto serre, nonché un impianto fotovoltaico della controllata Volteo Energie S.p.A. e un impianto per la produzione di energia alimentato dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di colture e residui agricoli della controllata Sammartein Biogas s.a.r.l..

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 5,6 mila, è rappresentata da attrezzature specifiche di proprietà della Capogruppo per Euro 1 mila e Gruppo Green Power S.p.A. per Euro 4,5 mila.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 235 mila, comprendono principalmente mobili e arredi di ufficio di proprietà del gruppo di imprese facenti capo a Gruppo Green Power SpA per Euro 216 mila, di Sammartein per circa Euro 17 mila e della Capogruppo per Euro 2 mila.

Le “Immobilizzazioni in corso”, pari a Euro 247 mila si riferiscono principalmente a manutenzioni evolutive effettuate sulla rete di Teleriscaldamento dei Comuni di Rivoli e Collegno per Euro 30 mila, lavori di

ampliamento della centrale di cogenerazione del teleriscaldamento (Rivoli) per euro 45 mila e lavori di adeguamento e ampliamento sugli impianti fotovoltaici del Progetto Serre per euro 166 mila.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 17 mila è così composta:

Partecipazioni in Imprese controllate	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Margherita di Savoia Energy	7.000	-	7.000
Innovatec USA Inc	1	-	1
Stea S.r.l.	10.000	10.000	-
Totale Partecipazioni in imprese controllate	17.001	10.000	7.001

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 567 mila è così composta:

Partecipazioni in Imprese collegate	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Exalto Energy	557.483	557.483	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-
EDS-KNX LLC	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	567.483	567.483	-

La voce “Partecipazioni in altre imprese” è pari ad Euro 221 mila è così composta:

Partecipazioni in Altre Imprese	30/06/2017	31/12/2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Variazione
Exalto Energy	557.483	557.483	-	-	-	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-	-	-	-
EDS-KNX LLC	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	567.483	567.483	-	-	-	-
Consorzio CONAI	574	574	-	-	-	-
Metroquadro S.r.l.	207.672	207.672	-	-	-	-
Gruppo Waste Italia S.p.A.	12.928	12.928	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	221.174	221.174	-	-	-	-

Crediti

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 831 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti finanziari verso imprese controllate	90.951	-	90.951
Crediti finanziari verso imprese collegate	80.000	80.000	-
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	199.212	221.675	(22.463)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	460.669	445.059	15.609
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	830.832	746.735	90.951

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla controllata Volteo Energie nei confronti della società collegata EDS-KNX LLC interamente svalutati al presumibile valore di realizzo atteso e per 80 migliaia di Euro a crediti fruttiferi vantati dalla capogruppo verso la Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali, rimborsi IVA oltre l'esercizio per Euro 461 migliaia e crediti infruttiferi verso la ex società controllata Intell3c S.r.l. per un valore netto di Euro 105 migliaia e depositi bancari vincolati a garanzia per complessivi Euro 89 migliaia.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze finali ammontano ad Euro 2.234 mila. La relativa composizione e movimentazione è qui sotto schematizzata:

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	256	443	(186)
Lavori in corso su ordinazione	506	495	11
Prodotti finiti, merci	1.472	1.846	(375)
Acconti	-	1	(1)
TOTALE RIMANENZE	2.234	2.785	(551)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relativi principalmente alle materie prime della controllata Sammartein Biogas S.a.r.l. e della controllante Innovatec spa relative al ramo del Teleriscaldamento.

I lavori in corso su ordinazione sono riconducibili a progetti in fase di realizzazione al 30 giugno 2017 e non ancora conclusi e consegnati relativi al Gruppo Green Power S.p.A..

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci si riferiscono a materiale destinato alla realizzazione delle commesse e, in alcuni casi, alla rivendita.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 32.767 mila e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	21.160	20.355	805
Crediti verso controllate	12	0	12
Crediti verso collegate	0	6	(6)
Crediti verso imposte sottoposte al controllo delle con	3.924	4.620	(696)
Crediti tributari	5.069	4.674	395
Crediti per imposte anticipate	1.176	1.085	91
Crediti verso altri	1.425	5.050	(3.625)
Totale Crediti Attivo Circolante	32.767	35.791	(3.024)

I "Crediti verso clienti", pari a Euro 21.160 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 499 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	21.660	21.323	336
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(499)	(968)	469
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	21.160	20.355	805

I "Crediti verso società controllate non consolidate", sono pari a Euro 12 mila.

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	12	0	12
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	0	0	0
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	12	0	12

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono pari a Euro 3.924 mila ed accolgono principalmente crediti verso la ex controllata 19RE S.r.l. titolare del business Immobiliare ceduta a parte correlata controllata dal socio di riferimento Sostenya Group Plc a fine dicembre in quanto *business* non più

core.

I “Crediti tributari”, pari a Euro 5.069 mila, in aumento rispetto allo scorso esercizio principalmente in relazione ai crediti delle controllate Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Green Power S.p.A..

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso erario per IVA	1.909	1.387	522
Crediti verso erario per imposte	2.944	2.966	(23)
Erario c/crediti di imposta rimborso	216	216	0
Altri verso Pubblica Amministrazione	0	104	(104)
CREDITI TRIBUTARI	5.069	4.674	396

In riferimento a GGP, i crediti tributari continuano a presentare un valore elevato (pari a Euro 2.913 mila), in virtù dell'applicazione della ritenuta d'acconto sui bonifici energetici, pari all' 8%. Nel corso dell'esercizio, infatti, Gruppo Green Power S.r.l. ha subito ritenute alla fonte sui bonifici fiscali ricevuti dai clienti domestici e altre ritenute per un ammontare di Euro 334 mila.

I “Crediti per imposte anticipate” sono pari ad Euro 1.176 mila sono principalmente riconducibili agli stanziamenti delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e correnti della controllante e della controllata Volteo Energie S.r.l. relativi al beneficio fiscale futuro ottenibile dall'utilizzo delle perdite fiscali nonché alle imposte anticipate su differenze temporanee della controllata Gruppo Green Power S.p.A.. La rilevazione delle imposte differite attive si giustifica sulla base delle previsioni di utili imponibili futuri per i prossimi esercizi in riferimento a GGP e della presumibile ammissione alla procedura di concordato in continuità di Volteo con le connesse “falcidie” debitorie e utili imponibili futuri in “continuità”.

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 1.425 mila, accolgono principalmente gli acconti a fornitori terzi per circa 0,8 milioni.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.453 mila. Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura del I semestre 2017.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	4.443	2.783	1.660
Assegni	1	1	0
Denaro e valori in cassa	8	9	(1)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.453	2.793	1.659

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 458.600 (Euro 635.719 al 31 dicembre 2016) e sono rappresentati in larga misura da risconti attivi per costi operativi di competenza degli esercizi successivi relativi a premi assicurativi anticipati, secondi bollettini, rinnovo di licenze e ai costi relativi ai contratti di telemarketing della società Gruppo Green Power S.p.A..

A) Patrimonio Netto del gruppo

Il patrimonio netto negativo al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 19.449 mila (per Euro – 20.152 mila di pertinenza del Gruppo e per Euro 703 mila di pertinenza dei terzi) e risulta così composto:

Dettaglio Patrimonio netto	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale Sociale	4.173	17.875	(13.702)
Riserva sovrapprezzo azioni	-	9.520	(9.520)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14)	(20)	6
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(23.144)	(13.196)	(9.948)
Utile/(perdita) di Gruppo	(1.168)	(33.141)	31.973
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	(20.152)	(18.961)	(1.191)
Utile/(perdita) di Terzi	(535)	(674)	139
Riserva di consolidamento Terzi	1.238	1.876	(638)
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	703	1.202	(498)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	(19.449)	(17.759)	(1.689)

Si segnala che alla data del 30 giugno 2017 il capitale sociale risultava pari Euro 4.173.444 ed interamente versato. Tutti i Warrant sono spirati alla stessa data e non esercitati.

Si ripercorre qui di seguito l'evoluzione del capitale sociale avvenuto negli ultimi esercizi. Il capitale sociale di Innovatec a seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni ("AuCap INN") iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. Il Consiglio di Amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'AuCap INN scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il Consiglio di Amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell'AuCap INN il mercato sottoscriveva n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Il totale dei Warrant Innovatec in circolazione ante 22 dicembre 2016 era di n. 5.027.858. In data 22 Dicembre 2016 si è aperta l'ultima finestra di esercizio dei Warrant, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento "Warrant Innovatec 2013-2017". I portatori dei Warrant potevano richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine del 13 Gennaio 2017, al prezzo di sottoscrizione unitario pari ad Euro 4,015, a condizione che nel corso del periodo di rilevazione precedente quello di sottoscrizione (dal 1 luglio al 21 dicembre 2016) il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec fosse stato superiore al prezzo di esercizio per

almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorsa tale data tutti i Warrant sono decaduti senza alcuna sottoscrizione.

A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. a mercato avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec opportunamente convocata ha deliberato, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, ha determinato un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea ha quindi deliberato di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444,38 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

Al 30 giugno 2017 la composizione del capitale sociale di Innovatec S.p.A. era la seguente:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	151.255.254	100%	Quotato AIM	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
Azioni con diritto di voto limitato	--	--	--	--
Azioni prive del diritto di voto	--	--	--	--

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", pari all'importo negativo del "fair value" alla data del 30 giugno del contratto di Interest Rate Swap, che scade a dicembre 2019, sottoscritto a fini di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor (parametro variabile utilizzato per il calcolo degli interessi) su un contratto di finanziamento concesso da BPER Banca e garantisce che il tasso di interesse sia fisso sul finanziamento lungo tutta la durata del contratto.

Il fair value dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 30 giugno 2017, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto

sottostante lo strumento finanziario derivato.

L'efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell'importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio. La voce di conto economico in cui è classificato il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

I movimenti del periodo rilevano una riduzione complessiva di Euro 6.902 rispetto al valore negativo risultante al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 22.759 corrispondente alla variazione del fair value rispetto al 31 dicembre 2016 del contratto derivato IRS efficace, come evidenziato nel dettaglio che segue:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(22.759)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	6.902
Valore di fine esercizio	(15.857)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 30/06/2017	Risultato economico al 30/06/2017	Patrimonio Netto 31/12/2016	Risultato d'esercizio 31/12/2016
Saldi Innovatec S.p.A.	1.865	(989)	2.853	(15.430)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(14.044)		(14.627)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Awiamento	5.726	(322)	6.048	(733)
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	-	-	2.268	(173)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	(17.475)	(1.061)	(17.306)	(18.832)
Svalutazione differenza di consolidamento attribuita ad Awiamento	(2.055)	-	(2.055)	(2.055)
Svalutazione differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	(2.268)	-	(2.268)	(2.268)
Eliminazione di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	8.363	-	8.363	5.953
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:				
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	(1.778)	29	(2.577)	75
Svalutazioni di crediti infragruppo	626	626		
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(48)	-	(48)	(48)
Altre rettifiche	937	549	388	370
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	(20.152)	(1.168)	(18.961)	(33.141)
Quota di competenza di terzi	703	(535)	1.202	(674)
Patrimonio netto e risultato consolidato	(19.449)	(1.703)	(17.759)	(33.815)

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 703 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi azionisti nelle controllate.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 12.048 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	30/06/2017
Trattamento quiescenza e obb.simili	45	0	0	0	45
Fondo per imposte, anche differite	2.395	44	0	0	2.439
Strumenti finanziari derivati passivi;	23	0	(7)	0	16
Altri fondi	10.033	274	(758)	0	9.549
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.496	318	(765)	0	12.048

Il “fondo per imposte differite”, include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali a deducibilità o imponibile fiscale differito, in conformità all’OIC n. 25.

Gli “altri fondi” accolgono accantonamenti prudenziali a fronte di oneri e rischi probabili di cui risulta indeterminato il momento di manifestazione o l’ammontare.

Nel dettaglio la composizione e movimentazione degli “Altri Fondi” risulta la seguente;

	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	30/06/2017
Fondo rischi vari	36	-	(3)	33
Fondo per perdite su commesse	8.000	-	-	8.000
Fondo per oneri di ristrutturazione aziendale	29	53	-	82
Fondo rischi per contenziosi legali	25	-	(25)	-
Fondo rischi per contenziosi legali	-	220	-	220
Fondo per oneri legali relativi a provvedimento amministrativo Antitrust	275	-	(256)	19
Fondi rischi ed oneri specifici alla procedura di concordato preventivo di Volteo Energie SpA:				
Fondo rischi creditori chirografi	65	-	-	65
Fondo rischi sanzioni ed interessi	3	-	-	3
Fondo rischi interessi e sanzioni tributarie	411	-	-	411
Fondo spese di giustizia	300	-	(22)	278
Fondo rischi per oneri relativi al personale dipendente	81	-	-	81
Fondo interessi su crediti privilegiati	13	-	-	13
Fondo spese procedure concorsuali	795	1	(452)	344
	10.033	274	(758)	9.549

Il decremento degli altri fondi deriva per Euro 485 mila principalmente dalla progressiva chiusura del fondo stanziato dalla società controllata Volteo Energie srl a fine 2016 che comprendeva la stima delle spese da soddisfare in pre-deduzione relative agli onorari per i professionisti che hanno collaborato alla stesura del piano concordatario e dei professionisti che hanno provveduto alle attestazioni di cui all’art. 160 L.F..

In data 13 Giugno 2017, Equitalia ha notificato tramite PEC alla controllata GGP l’avviso di pagamento della cartella relativa alla sanzione contestata dall’Antitrust nel corso del 2016, per un importo di Euro 659.680,86. La società ha provveduto a presentare richiesta di rateizzazione in 48 rate, accettata dall’agenzia delle entrate, in attesa della pronuncia della sentenza da parte del Tar del Lazio. Lo Studio NCTM, con sua missiva, ha ribadito il probabile accoglimento da parte del Tar del Lazio di due su tre rilievi, per tale ragione gli amministratori hanno ritenuto congruo e ragionevole accantonare un fondo rischi di Euro 220 mila. Il rischio è la soccombenza per l’intero importo della sanzione comminata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Sempre la controllata GGP ha utilizzato per euro 218 mila fondi rischi stanziati in precedenza per la chiusura di alcune vertenze con clienti e agenti avvenute nel primo semestre 2017.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l’effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 30 giugno 2017, pari ad Euro 594 mila, è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al

netto degli anticipi e degli utilizzi del primo semestre 2017:

Voci	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Altri movimenti	30/06/2017
Trattamento di fine rapporto	612	123	141		594

D) Debiti

I “Debiti” iscritti nella situazione semestrale ammontano ad Euro 70.804 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Obbligazioni Ordinarie	9.678	9.577	101
Debiti verso le banche	10.885	11.547	(662)
Debiti verso altri finanziatori	6.594	7.128	(534)
Acconti	6.891	6.926	(35)
Debiti verso fornitori	23.050	27.335	(4.285)
Debiti verso collegate	20	75	(55)
Debiti verso controllanti	275	87	189
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.496	2.750	746
Debiti tributari	3.796	2.589	1.207
Debiti verso istituti previdenziali	1.052	844	208
Debiti verso altri	5.067	4.977	90
TOTALE DEBITI	70.804	73.833	(3.029)

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio. La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Dettaglio scadenze	30/06/2017	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	9.678	-	9.678
DEBITI VERSO BANCHE	10.885	2.598	8.286
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.594	1.016	5.578
ACCONTI	6.891	6.891	-
DEBITI VERSO FORNITORI	23.050	23.050	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	20	20	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	275	275	-
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	3.496	3.496	-
DEBITI TRIBUTARI	3.796	3.796	-
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.052	1.052	-
DEBITI VERSO ALTRI	5.067	5.067	-
TOTALE DEBITI	70.804	47.262	23.542

I debiti bancari accolgono le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferiscono principalmente a i) GGPH relativamente all’*acquisition financing* (erogato dalla Banca Popolare di Milano “BPM”) di Euro 3.65 milioni per l’acquisto della maggioranza di GGP, ii) Sammartein relativamente al mutuo *non recourse* erogato dalla BPER per la realizzazione dell’impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (parte a breve Euro 0,1 milioni a lungo Euro 1,2 milioni circa), iii) GGP per affidamenti di cassa concessi da BPM e BNL per il finanziamento del capitale circolante (tutto a breve per Euro 1,9 milioni). Nelle quote oltre l’esercizio sono compresi 4 milioni relativi ai debiti della controllata Volteo (in procedura di concordato) vs Banca Popolare di Bare e Unicredit.

Gli Altri debiti finanziari accolgono principalmente le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,7 milioni a breve e Euro 4,2 milioni a lungo). Il residuo si riferisce ai i) leasing dell’immobile di Mirano (VE) in capo a GGP il cui contratto andrà in

scadenza nell'anno 2022 e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 0,2 milioni e Euro 0,7 milioni (di cui Euro 0,3 milioni per prezzo di riscatto), ii) leasing degli impianti fotovoltaici in uso a Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 56 mila circa e Euro 0,68 milioni e iii) agli appostamenti di debiti per i *coupons* non pagati alla data di ottobre 2016 e aprile 2017 e per interessi maturandi al 30 giugno 2017 del *Green Bond* per complessivi Euro 1 milione (a seguito dello *standstill* ottenuto dai *Bondholders* ed illustrato nel paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione).

Il prestito obbligazionario di Euro 9,7 milioni si riferisce al *Green Bond* di Euro 10 milioni iscritto secondo i nuovi principi contabili OIC.

Si veda per maggiori informazioni il paragrafo 9 della Relazione sulla Gestione.

I “Debiti vs Banche” sono pari ad Euro 10.885 mila di cui Euro 8.286 oltre l'esercizio successivo

I “Debiti vs Altri Finanziatori” ammontano ad Euro 6.594 mila di cui Euro 5.578 oltre l'esercizio successivo.

La voce “Acconti” pari ad Euro 6,9 milioni accoglie essenzialmente gli anticipi per Euro 6,4 milioni del cliente Item Capo Mulini S.r.l. relativa alla già più volte citata commessa in contenzioso in capo a Volteo; tale contenzioso si è risolto con una transazione autorizzata dal Tribunale di Milano in data 25 settembre 2017.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 23.050 mila e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali..

I “Debiti verso collegate” sono pari ad Euro 20 mila e sono relativi al debito della capogruppo Innovatec verso Farthan Scarl per quote di capitale da versare per Euro 7,5 migliaia e debiti di Innovatec Power S.r.l. verso la collegata Exalto per Euro 12,7 mila

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 275 mila e sono relativi a debiti della capogruppo Innovatec S.p.A. verso l'impresa collegata Sostenya Group Plc.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante” sono pari ad Euro 3.496 mila e sono composti principalmente dai debiti della capogruppo Innovatec Vs il secondo azionista Gruppo Waste Italia Spa per Euro 1.508 mila e Vs la correlata Sun RT 02 S.r.l. per Euro 335 mila, dai debiti della controllata Volteo Energie Srl Vs la correlata Aker S.r.l. per Euro 1.131 mila e dai debiti della controllata GGP Holding Vs la correlata Sun RT 02 S.r.l. per complessivi Euro 355 mila.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 3.796 mila e sono suddivisi come da prospetto seguente:

Dettaglio debiti tributari	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Erario per imposte sul reddito	360	55	305
Erario per IVA	955	653	302
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	2.100	1.825	275
Debiti per altre tasse e imposte	381	57	324
DEBITI TRIBUTARI	3.796	2.589	1.206

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 1.052 mila e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS.

Dettaglio debiti v/istituti previdenziali	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.052	844	208

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 5.067 mila e comprendono principalmente debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni da corrispondere (compresa la quota di quattordicesima mensilità) e per ferie maturate e non godute, altri debiti verso i Sigg. rri Barzani per Euro 2.650 mila in merito all'acquisizione del 51% delle azioni di GGP da parte della controllata GGPH.

Dettaglio debiti verso altri	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale	780	724	56
Debiti verso amministratori	73	74	(1)
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	2.650	2.650	0
Debiti verso altri - entro anno	1.563	1.529	34
DEBITI VERSO ALTRI	5.067	4.977	90

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 1.271 mila.

Voci	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi per interessi	995	589	406
Altri ratei passivi	275	73	202
Altri Risconti Passivi	0	329	(329)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.271	991	280

Non sussistono al 30 giugno 2017 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, rischi e garanzie

Le fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi ammontano a Euro 13,6 milioni, e non subiscono variazioni rispetto ai valori riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Le garanzie ricevute da terzi risultano pari a Euro 37,5 milioni in aumento rispetto gli Euro 31,8 milioni del 31 dicembre 2016. Si riferiscono principalmente a garanzie per Euro 3,5 milioni rilasciate dal socio Sostenya Group Plc in riferimento alla procedura concordataria in corso in Volteo Energie S.r.l..

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi sono indicati al loro valore contrattuale. Eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, vengono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo i criteri di congruità nei fondi rischi. Le fidejussioni si riferiscono principalmente a garanzie emesse da Banche e/o assicurazioni ad amministrazioni finanziarie e a fornitori.

Si riferiscono principalmente a garanzie rilasciate da Volteo Energie S.r.l. su un coobbligato di Euro 10 milioni rilasciato a favore del cliente Item Capomulini e con beneficiario Reale Mutua assicurazioni in riferimento alla commessa Capomulini. Inoltre non sussistono più al 31 dicembre 2016 due fidejussioni rilasciate da Volteo Energie S.r.l. (complessivamente Euro 13 milioni) beneficiario Banca Popolare di Bari in riferimento a due SPV (ER S.r.l. e Bioenergie S.r.l.) titolari di 1Mwp ognuno di impianti a biomasse. La Banca Popolare di Bari aveva erogato per ognuno Euro 6,5 milioni di finanziamento per la realizzazione degli Impianti. In data 31 luglio 2016, SUNRT 02 S.r.l. (società correlata del Gruppo Innovatec titolare del 100% delle due partecipazioni) ha ceduto il 51% delle due SPV ad una società terza. La Banca ha acconsentito a liberare Volteo Energie S.r.l. da qualunque impegno ed obbligazione ad essi attribuito quali soggetto fidejutente e derivante dalla Fideiussione (la "Liberazione dalle Fidejussioni"), fermo restando che tali impegni ed obbligazioni torneranno ad essere efficaci nei confronti di Volteo Energie S.r.l., qualora, successivamente, risulti detenere (anche nel caso in cui le transazioni previste nell'ambito dell'Operazione di Cessione vengano revocate) una partecipazione nuovamente superiore al 50% delle quote rappresentative del capitale sociale delle SPV.

Si rende noto che il Gruppo Innovatec beneficia di garanzie rilasciate dall'ex socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) in riferimento principalmente ai corretti adempimenti del *Green Bond* dell'*acquisition financing* erogato dalla Banca Popolare di Milano in riferimento all'acquisizione di GGP, ai mutui erogati sull'impianto di Ostuni di 1MW (fotovoltaico) in capo a Volteo e linee di affidamento in capo a quest'ultima, nonché sul debito verso DLL. Inoltre Innovatec S.p.A. beneficia di garanzie per Euro 2,2 milioni rilasciate dal socio Sostenya Group Plc alla fornitura di gas per la stagione 2016/2017 per il attività di teleriscaldamento.

Come già specificato ad inizio del paragrafo Volteo beneficia di garanzie per Euro 3,5 milioni rilasciate dal socio Sostenya Group Plc in riferimento alla procedura concordataria in corso. Infine si rende noto che le quote societarie e azionarie di cui il Gruppo è titolare (GGP Holding S.r.l., Gruppo Green Power S.p.A. per il 51%, Sammartein Soc agr. S.r.l.) risultano in pegno presso le banche che hanno erogato i finanziamenti specifici, così come sussistono i privilegi ed ipoteche delle sugli impianti e terreni siti ad Ostuni (1MW fotovoltaico in capo a Volteo) e in San Martino in Rio (RE) (1MW di impianto a biomassa della società Sammartein soc. agr. a.r.l.).

Conto economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine del primo semestre 2017 risulta pari a Euro 20.701 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	20.288	21.368	(1.080)
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(80)	(259)	179
Variazione lavori in corso su ordinazione	8	397	(389)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	50	54
Altri ricavi e proventi	381	2.392	(2.011)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.701	23.948	(3.247)

Si veda per maggiori informazioni, quanto riportato nel paragrafo 10 della Relazione sulla Gestione.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine del primo semestre 2017 risultano pari a Euro 21.435 mila.

I costi operativi al netto degli ammortamenti ed accantonamenti ammontano a circa Euro 18,2 milioni (1°Sem2016: Euro 24,3 milioni) in calo del 25% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

La riduzione Euro 6,1 milioni riflette principalmente, oltre della flessione delle attività relative alle *business unit* dell’Efficienza Energetica sia in capo a GGP che a Innovatec nonché delle Rinnovabili (Euro -3,3 milioni per via dello stato di crisi di Volteo), delle politiche - avviate lo scorso esercizio - di ristrutturazione organizzativa di Gruppo in un’ottica di riduzione dei costi fissi (Euro -1,6 milioni), del personale (Euro -1 milione) e ricerca di efficienze ed interessenze. Anche il settore del Teleriscaldamento ha mostrato costi in controtendenza sebbene a fatturato crescente per via di una diminuzione del prezzo del metano al mc, sceso rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente di circa il 7% e del prezzo delle “altre materie prime”, biomassa e metano per gestioni calore, anch’esso in riduzione di circa il 15% nonché per minori manutenzioni.

Inoltre, i costi operativi del Gruppo risentono dell’iscrizione nella *business unit* Efficienza Energetica in capo a GGP di un costo transattivo di Euro 0,3 milioni per la definizione di un’accertamento tributario della Guardia di Finanza in GGP .

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.729	8.416	(687)
Costi per Servizi	5.714	7.159	(1.445)
Costi per Godimento beni di terzi	1.311	1.598	(287)
Costi per il personale	2.512	3.507	(994)
Ammortamenti e Svalutazioni	2.973	8.178	(5.205)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	178	774	(596)
Accantonamenti per rischi	-	-	0
Altri accantonamenti	220	25	195
Oneri diversi di gestione	799	2.831	(2.032)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.435	32.487	(11.052)

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 7.729 mila si compongono come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Materie prime per gestione energia	4.359	4.381	(22)
Altre materie prime	3.072	3.280	(208)
Materiali di consumo ed accessori	161	186	(25)
Materiali di manutenzione	102	39	63
Materiali per costruzione installazione impianti	27	519	(492)
Altri acquisti diversi	8	11	0
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	7.729	8.416	(684)

I costi per servizi per Euro 5.714 mila e si compone come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Costi di gestione impianti	198	616	(419)
Costi autovetture aziendali	46	75	(28)
Costi per costruzione impianti / commesse	16	-	16
Costi per intermediazioni	1.057	574	482
Altri servizi generali e amministrativi	62	102	(40)
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	36	61	(24)
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	338	397	(59)
Manutenzioni e riparazioni	121	259	(137)
Compensi a collaboratori	11	26	(15)
Trasporti e spedizioni	141	176	(35)
Costo sistemi informativi	17	90	(72)
Consulenze legali, fiscali e tributarie	443	761	(318)
Costi di pubblicità e di marketing	16	116	(100)
Costi per fiere e mostre	-	0	(0)
Assicurazioni	71	142	(71)
Consulenze tecniche diverse	407	639	(231)
Compensi amministratori e sindaci	181	303	(122)
Vigilanza e pulizia	46	63	(17)
Costi di smaltimento	5	5	0
Altre spese	87	211	(124)
Servizi sub-appaltati	-	-	0
Costi analisi	4	5	(0)
Costi per lavorazioni conto terzi	1.684	1.475	209
Costi per servizi tecnici di progettazione	-	-	0
Prowigioni	506	898	(392)
Spese legali e di giustizia da concordato	-	-	0
Costi per servizi Terzi	160	162	(2)
Costi per servizi da parte della controllante	61	6	55
COSTI PER SERVIZI	5.714	7.159	(1.445)

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 1.311 mila e si compone come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Royalties	-	21	(21)
Canoni locazione immobili	256	521	(265)
Affitti	664	550	114
Noleggi	221	353	(132)
Altri costi per godimento beni di terzi	170	153	18
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.311	1.598	(287)

Il costo del personale ammonta a Euro 2.512 mila e si compone come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Salari e stipendi	1.897	2.575	(678)
Oneri sociali	480	686	(206)
Trattamento di fine rapporto	123	169	(46)
Trattamento di quiescenza e simili	0	-	0
Altri costi del personale	12	78	(66)
COSTI PER IL PERSONALE	2.512	3.507	(994)

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 2.973 mila si compongono come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	144	97	47
Ammortamento costi di sviluppo	-	9	(9)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	52	63	(11)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	840	848	(8)
<i>Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill</i>	1.036	1.016	20
Ammortamento Aviamenti	449	579	(130)
<u>Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali</u>	<u>1.485</u>	<u>1.595</u>	<u>(110)</u>
Ammortamento fabbricati	29	30	(1)
Ammortamento impianti e macchinari	909	1.190	(281)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	6	8	(2)
Ammortamento altri beni	47	66	(19)
<u>Ammortamento immobilizzazioni materiali</u>	<u>990</u>	<u>1.293</u>	<u>(303)</u>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	415	4.785	(4.370)
Svalutaz. crediti att.circ.	83	505	(421)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.973	8.178	(5.205)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente per Euro 799 mila si compongono come segue:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	122	45	77
Imposta sugli immobili	13	21	(7)
Sopravvenienze passive	237	1.849	(1.612)
Minusvalenze su cespiti	13	256	(243)
Altri oneri di gestione	302	162	140
Contributi associativi	6	10	(5)
Perdite su crediti	-	299	(299)
Multe e ammende	106	190	(83)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	799	2.831	(2.031)

Tra gli accantonamenti troviamo lo stanziamento del fondo relativo alla sanzione Antitrust, come da decisione del Consiglio di Amministrazione della controllata Gruppo Green Power S.p.A.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono pari a Euro 613 mila e sono rappresentati da interessi attivi su depositi bancari e verso la clientela relativa all'attività di teleriscaldamento ed proventi per sconti finanziari per complessivi Euro 37 mila e da proventi relativi alla definizione di riduzioni nel valore di rimborso di debiti riferibili alla società controllata Volteo Energie S.p.A. conseguenti al perfezionarsi di transazioni a stralcio per complessivi 576 mila.

Inoltre, in riferimento alla controllata GGP, i proventi finanziari vedono un aumento derivante principalmente dalla voce degli interessi attivi sul rimborso dei crediti tributari, calcolati in base a quanto stabilito dal DPR 602/73 art. 42 BIS e 44.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 960 mila e sono composti da interessi finanziari per 950 migliaia di Euro come dettagliato nel seguito:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(145)	(282)	137
Interessi finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(16)	16
Interessi pagati ad altri finanziatori	(191)	(217)	26
Interessi su prestito obbligazionario	(510)	(505)	(5)
Altri oneri finanziari	(52)	(30)	(22)
Interessi passivi v/fornitori	(46)	(245)	199
Oneri su derivati	(7)	(22)	15
Inter. e altri on. fin. vs altri	(950)	(1.317)	367
Minusv su cessione partecipazioni	(10)	(2)	(8)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(960)	(1.319)	359

La voce “interessi pagati ad altri finanziatori” comprende interessi sul finanziamento del “Progetto Serre” della capogruppo per Euro 178 mila ed interessi da contratti di locazione finanziaria per Euro 12 mila.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “Imposte sul reddito” sono pari ad Euro 613 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(111)	(6)	(105)
Imposte sul reddito (IRES)	(204)	(7)	(196)
Imposte correnti	(315)	(13)	(301)
Imposte relative a esercizi precedenti	(342)		
Imposte differite	(34)	(4)	(31)
Imposte anticipate	78	409	(331)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(613)	392	(663)

Le imposte differite, sono state stanziare sulle differenze temporanee generate dalle commesse di durata inferiore ai 12 mesi ma in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, imputabili alla controllata GGP, ammontano a Euro 330.626. come da atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate.

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gestione dei rischi finanziari:

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile.

Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nell'ambito delle sua attività di “gestione del rischio” al fine di mitigare tale rischio ha fatto ricorso ad uno strumento finanziario derivato di copertura, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile. Ciò si è realizzato attraverso la stipula di un contratto finanziario di Interest Rate Swap su un nozionale pari all'importo residuo finanziato che consente da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il finanziamento superi il tasso fisso previsto, dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso.

Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile che riguardano un contratto derivato gestito con finalità di copertura designato in *hedge accounting*:

Valori in Euro

	30/06/2017			31/12/2016		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio di tassi di interesse</u>						
Interest Rate Swap	760.226	-	(15.857)	899.731	-	(22.759)
Totale strumenti finanziari derivati	760.226	-	(15.857)	899.731	-	(22.759)

La voce *Interest Rate swap* si riferisce ad un contratto di IRS con valore nozionale soggetto a piano di ammortamento (al 30 giugno 2017 il valore nozionale residuo risultava di Euro 760.226), scadente il 23 dicembre 2019, che prevede il pagamento di un tasso fisso del 1,232% e l'incasso di un tasso variabile Euribor 3 mesi.

Il *fair value* dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 30 giugno 2017, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato.

In merito a tale metodo di valutazione Fair Value dello strumento finanziario derivato, ai fini dell'applicazione delle disposizioni perviste dall'art. 2427-bis c.c. in merito all'informativa richiesta relativamente al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari, considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del fair value dello strumento finanziario IRS è stata condotta utilizzando una metodologia di calcolo basata su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri utilizzando parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del Fair Value” nel quale si stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*, si rileva che per la determinazione del *fair value* dello strumento derivato di copertura IRS si è fatto ricorso ad un modello che utilizza dati e variabili di input di “livello 2”, per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento..

Di seguito, si evidenziano i movimenti del fair value dello strumento derivato IRS con indicazione delle variazioni iscritte imputate alle riserve di patrimonio netto:

Valori in Euro

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-	-	-	(22.759)
Variazioni nell'esercizio				
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	6.902
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	-
Inefficacia rilevata a conto economico	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	(15.857)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente l'attività di costruzione impianti e/o relativa gestione e manutenzione, le prestazioni di servizi amministrativi, societari e legali, l'erogazione di servizi di natura commerciale, tecnica ed ingegneristica e la gestione di servizi comuni, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese, la gestione della tesoreria, l'erogazione/reperimento di finanziamenti e rilascio di garanzie.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

In merito ai crediti e debiti finanziari rispettivamente si rimanda al capitolo della Relazione sulla gestione "Analisi dell'andamento finanziario del Gruppo".

Per ulteriori informazioni si veda il prospetto sotto riportato.

Stato Patrimoniale (Valori in Euro)

Controparte (in Euro)	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
19 RE S.r.l.	-	-	3.708.484	-	-	-	3.708.484
Faeco S.r.l.	-	-	2.169	-	-	(10.753)	(8.584)
Gruppo Waste Italia S.p.a.	-	28.033	-	-	(4.401)	(1.508.202)	(1.484.570)
Nove s.p.a.	-	-	-	-	-	(33.234)	(33.234)
SEI Energia Spa	-	-	-	-	(81.366)	-	(81.366)
Kinexia S.p.A.	-	84.527	-	-	-	-	84.527
Waste Italia Holding S.p.A.	750	-	-	-	-	-	750
Green Up s.r.l.	-	-	-	-	(4.409)	-	(4.409)
Alice Ambiente S.p.A.	-	23.000	-	-	-	-	23.000
Aker srl	-	-	-	-	(1.131.023)	(32.700)	(1.163.723)
Kinexia LLC	-	256.000	-	-	-	-	256.000
SUN RT 02 srl	-	-	-	-	(355.168)	(334.527)	(689.695)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	750	391.559	3.710.652	-	(1.576.367)	(1.919.416)	607.179
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	80.000	-	-	-	-	(12.754)	67.246
Farthan Scarl	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Totali imprese collegate	80.000	-	-	-	-	(20.254)	59.746
Sostenya Group PLC	-	-	-	(275.441)	-	-	(275.441)
Totali imprese controllanti	-	-	-	(275.441)	-	-	(275.441)

Conto Economico (Valori in Euro)

Controparte (in migliaia di Euro)	Ricavi e Proventi	Proventi		Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
		finanziari	Costi per servizi				
Gruppo Waste Italia S.p.a.	-	-	(2.257)	(12.183)	(6.117)	-	(20.557)
Waste Italia Holding S.p.A.	3.149	-	-	-	-	-	3.149
Nove s.p.a.	2.434.898	-	(111.939)	(124.098)	-	-	2.198.860
SEI Energia Spa	-	-	-	(671.749)	-	-	(671.749)
Bensi 3 S.r.l.	15.249	-	-	-	-	-	15.249
Green Up s.r.l.	-	-	(121)	-	(4.409)	-	(4.530)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	2.453.297	-	(114.318)	(808.030)	(10.526)	-	1.520.423
Sostenya Group PLC	-	-	(60.782)	-	-	-	(60.782)
Totali imprese controllanti	-	-	(60.782)	-	-	-	(60.782)

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 Settembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Avv. Roberto Maggio

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2017 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE
E CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

A) Società controllate direttamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale Euro
Innovatec S.p.A.	Volteo Energie S.p.A.	Milano	100,00%	4.690.770
	GGP Holding S.r.l.	Milano	100,00%	10.000
	Roof Garden S.r.l.	Milano	90,00%	20.000

B) Società controllate indirettamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale Euro
GGP Holding S.r.l.	Gruppo Green Power S.p.A.	Mirano (VE)	51,00%	149.164
	Blu Power Connection S.r.l.	Romania	100,00%	Lei 130.000
	Unix Group S.r.l.	Mirano (VE)	100,00%	10.000
Volteo Energie S.r.l.	Gruppo Green Power S.p.A.	Mirano (VE)	5,54%	149.164
	Castelvetrano WindPower S.r.l.	Milano	100%	20.000
	Pachino Energia S.r.l.	Milano	90,00%	100.000
	Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	Modena	90,00%	10.000